



Rapporto
di sostenibilità
2013

VISCOLUBE
green oil, green life.

Sommario

- 3 Messaggio del Presidente
- 4 Edo Ronchi: con Viscolube esportiamo soluzioni green

6 PREMESSA

7 Viscolube

8 La sostenibilità ambientale

- 8 1. Rispetto dell'ambiente e della collettività
- 10 2. Sviluppo di tecnologie eco-compatibili
- 10 3. Risparmio ed efficienza

nell'uso delle risorse

- 13 4. Elevati livelli di sicurezza
- 15 5. Attenzione alle persone e alla comunità

21 INDICATORI DI PERFORMANCE

PIEVE FISSIRAGA

- 22 A. Le performance ambientali
- 30 B. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 32 C. La Responsabilità Sociale
- 35 Il miglioramento continuo

CECCANO

- 40 A. Le performance ambientali
- 51 B. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 53 C. La Responsabilità Sociale
- 55 Il miglioramento continuo

60 ALLEGATO

- 61 Certiquality

Giunto alla decima edizione, il Bilancio di Sostenibilità si conferma uno strumento fondamentale per rinsaldare il legame con il territorio e il dialogo con tutti coloro che collaborano con Viscolube. L'azienda pone la sostenibilità al centro della propria filosofia, operando tutte le scelte strategiche in base ad essa: la convinzione è che solo la creazione di valore per gli stakeholder, unita al pieno rispetto dell'ambiente, possa garantire uno sviluppo futuro solido e duraturo.

Il bilancio di sostenibilità diventa allora un aggiornamento sulle strategie adottate e i risultati raggiunti a beneficio dell'azienda, del territorio e della comunità e un approfondimento degli obiettivi futuri. Prende pertanto in esame il rispetto dell'ambiente e della collettività, lo sviluppo di tecnologie eco-compatibili, il risparmio ed efficienza nell'uso delle risorse, i livelli di sicurezza, l'impegno per la crescita professionale dei dipendenti.

In più di 50 anni di attività il costante

perseguimento di questi obiettivi ha permesso una crescita costante dell'azienda che ha raggiunto nuovi mercati italiani ed esteri e fornito una risposta concreta alle esigenze dei clienti attraverso qualità, innovazione e continua ricerca dell'eccellenza. Crescita che vedrà Viscolube sempre più presente nei mercati europei e con prodotti all'avanguardia.

In coerenza con la filosofia aziendale abbiamo realizzato presso lo stabilimento di Pieve Fissiraga un impianto di produzione dell'energia elettrica e termica mediante un motore cogenerativo con un significativo recupero di efficienza rispetto al precedente assetto. Stiamo realizzando la stessa iniziativa anche presso lo stabilimento di Ceccano, a testimonianza della nostra visione senza compromessi della qualità e del rispetto ambientale.

La redazione del bilancio di sostenibilità è parte integrante dell'approccio allo sviluppo sostenibile: oltre a rendere conto delle azioni intraprese dall'azienda

in maniera concreta e trasparente agli interlocutori interni ed esterni, costituisce la base per un'attenta autoanalisi in vista di un miglioramento continuo. Last but not the least questi risultati sono stati ottenuti grazie anche a un grande lavoro di squadra: tutto lo staff, i miei preziosi collaboratori, donne e uomini di Viscolube, lavorano ogni giorno condividendo i valori aziendali e creando valore aggiunto per tutti gli stakeholder e per la collettività. A loro va il mio caloroso ringraziamento.

Buona lettura

Giorgio Carriero

CON VISCOLUBE ESPORTIAMO SOLUZIONI GREEN

Attiva fin dagli anni '60, Viscolube ha contribuito in modo determinante all'affermazione del sistema italiano per il recupero degli oli usati, attuando il riciclo di un rifiuto pericoloso e producendo nuovamente prodotti: gli oli lubrificanti rigenerati.

Oggi Viscolube, grazie alla capacità di rigenerazione installata nei due impianti di Pieve di Fissiraga nel lodigiano e di Ceccano nel frusinate, è in grado di coprire il 90% del fabbisogno totale di rigenerazione degli oli usati in Italia e di contribuire, in maniera determinante, alla prevenzione degli impatti ambientali di questo rifiuto pericoloso. Ma il contributo di Viscolube passa anche per una significativa riduzione dei costi connessi al consumo e alla importazione di materie prime (di petrolio e derivati) a cui si somma la generazione di valore

economico e occupazione per il Paese attraverso la filiera nazionale della rigenerazione.

In Europa Viscolube è leader sia per capacità produttiva installata, sia per il contributo dato all'innovazione tecnologica di processo volta a ridurre gli impatti ambientali aumentando la produttività: le soluzioni impiantistiche sviluppate nel tempo da Viscolube per la ri-raffinazione degli oli usati sono oggi considerate Best Available Technologies settoriali e vengono esportate nel mondo. Ad esempio in Cina, dove l'azienda ha recentemente firmato un accordo con Baosteel Waste Oil Processing Co, la società cinese si occupa dello sviluppo di tecnologie ambientali per il gigante dell'acciaio Baosteel, per lo sviluppo di un impianto di ri-raffinazione degli oli usati prodotti dalle acciaierie del gruppo.

Scopo dell'operazione è la riduzione degli impatti ambientali della produzione di acciaio e dell'import di materie

prime attraverso la rigenerazione degli oli usati.

Sul versante interno Viscolube è attiva anche nella promozione degli oli lubrificanti rigenerati presso le pubbliche amministrazioni. I prodotti Viscolube, che rispondono ai requisiti dettati dalle Direttive Europee 2004/17/EC e 2004/18/EC in materia di Green Public Procurement, vengono oggi utilizzati nelle flotte di servizio pubblico di diversi Comuni Italiani, tra cui Genova, Mantova, Perugia e Savona.

L'eccellenza di Viscolube, nel panorama nazionale e internazionale della green economy è ben documentato nel Rapporto di sostenibilità. La progressiva riduzione dei quantitativi di oli lubrificanti immessi al consumo registrata negli ultimi anni, che possiamo ormai considerare strutturale in Europa, comporta, tuttavia, il rischio che alcune imprese di rigenerazione di altri Paesi europei, per saturare la capacità dei loro impianti produttivi, si rivolgano al nostro

Paese per l'approvvigionamento di oli usati, mettendo a rischio la tenuta del nostro sistema nazionale di recupero. Fino a oggi l'intervento degli attori coinvolti e delle Istituzioni, a cominciare dal Ministero dell'Ambiente, è riuscita a limitare questo rischio. Tuttavia, questa azione necessita di un forte sostegno continuo. Anche perché la riduzione della disponibilità di oli usati per le industrie della rigenerazione in Europa, è aggravata dal fatto che alcuni Stati Membri dell'Unione, come la Germania, non rispettano la priorità del riciclo, quindi della rigenerazione, nella gerarchia della gestione di tali rifiuti, ma ne avviano ingenti quantità al recupero energetico, in particolare utilizzandoli come combustibili. In Germania, infatti, nel 2013 delle 450 mila tonnellate di oli usati raccolte, solo 240 mila sono state inviate a rigenerazione, mentre ben 210 mila tonnellate sono state utilizzate come combustibile.

La rigenerazione degli oli usati, se correttamente valutata, consente il miglior vantaggio ambientale fra le diverse opzioni di recupero. Il confronto deve essere effettuato, però, alla luce delle migliori tecnologie disponibili (BAT) anche nel recupero energetico e deve tener conto, fra i vantaggi, che mentre un olio rigenerato produce un olio lubrificante che una volta esausto può essere nuovamente rigenerato, l'olio usato può essere invece bruciato una sola volta. In prospettiva per la prossima edizione del rapporto di sostenibilità, potrebbe essere interessante affrontare proprio questo tema attraverso una più approfondita valutazione del ciclo di vita del processo e, soprattutto, del prodotto, fornendo così nuovi e interessanti spunti per valorizzare l'attività di rigenerazione in Italia e in Europa.

Edo Ronchi



Premessa

Il Rapporto di Sostenibilità di Viscolube, giunto nel 2013 alla decima edizione, è espressione di una cultura aziendale fondata sull'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale.

Viene redatto annualmente e si articola in tre sezioni: una parte istituzionale e due parti che illustrano le performance degli impianti produttivi di Viscolube con riferimento ai temi della sostenibilità.

Le informazioni contenute nel Rapporto si riferiscono a temi ed indicatori che riflettono gli impatti significativi di

Viscolube in campo economico, ambientale, sociale e in materia di sicurezza. I dati contenuti nel Rapporto fanno riferimento agli ultimi tre anni (2011, 2012, 2013) e sono stati validati dall'Istituto di certificazione Certiquality, ente esterno accreditato e indipendente. Per confermare la propria scelta di sostenibilità ambientale, Viscolube ha deciso dal 2010 di eliminare il supporto cartaceo, scegliendo di veicolare i contenuti del Rapporto in una versione interattiva disponibile sul sito **viscolube.it** nella sezione "Sostenibilità".

Grazie alla soluzione adottata, in grado di conciliare lo stile grafico della versione cartacea con la dinamicità interattiva, il lettore potrà leggere l'argomento desiderato in modo rapido ed efficace, avendo la possibilità di consultare e stampare unicamente le pagine di maggiore interesse. Tale scelta inoltre ha comportato oltre a un indubbio risparmio economico, anche un beneficio 'ambientale'. In un'ottica di miglioramento continuo, si rinvia ai contatti nella citata sezione web a cui è possibile riferirsi per chiarimenti e approfondimenti.

Fondata nel 1963, Viscolube è uno dei principali operatori mondiali nel settore della rigenerazione degli oli minerali usati. Presente in Italia con due stabilimenti di produzione, Viscolube è in grado di trattare ogni anno oltre 160.000 tonnellate di olio usato, da cui si ricavano circa 100.000 tonnellate di basi lubrificanti rigenerate, che rappresentano circa il 25% del lubrificante venduto in Italia. Viscolube si distingue per una lunga tradizione industriale da sempre caratterizzata dalla capacità di innovazione tecnologica e dalla elevata qualità dei propri prodotti.

La base lubrificante rigenerata, infatti, possiede caratteristiche prestazionali almeno equivalenti (e talvolta superiori) alla base lubrificante ottenuta da cicli produttivi di prima raffinazione, e garantisce ai motori analoghe prestazioni.



100.000
tonnellate
basi lubrificanti
rigenerate da



160.000
tonnellate
di olio usato
in un anno

Le sperimentazioni effettuate da Viscolube presso alcune significative Pubbliche Amministrazioni relativamente agli oli provenienti da lubrificante a base rigenerata e lubrificante tradizionale, hanno evidenziato concretamente un comportamento generale migliore del prodotto a base rigenerata in termini di ritenzione delle proprietà termo-ossidative e maggiore protezione dall'usura delle parti meccaniche (quantità inferiori di metalli pesanti riscontrate).

Questo significa che il lubrificante formulato con base rigenerata, nonostan-

te sia stato sottoposto ad un maggior utilizzo (maggiore percorrenza e/o ore di utilizzo), mantiene un comportamento analogo e, per alcuni parametri, persino migliore rispetto all'olio direttamente proveniente dalla raffinazione del greggio.

La sostenibilità, l'innovazione tecnologica continua, l'ottimizzazione dell'assetto produttivo, performance qualitative sempre più stringenti e nuovi prodotti pensati in base alle esigenze della clientela ispirano costantemente la crescita di Viscolube.

**Il lubrificante
rigenerato
ha caratteristiche
prestazionali equivalenti
- talvolta superiori -
ai lubrificanti di prima
raffinazione**

Il Rapporto di Sostenibilità si conferma uno strumento fondamentale per rinsaldare il legame con il territorio e il dialogo con coloro che collaborano con Viscolube. L'azienda pone la sostenibilità al centro della propria filosofia, operando tutte le scelte strategiche in base ad essa: la convinzione è che solo la creazione di valore per gli stakeholder, unita al pieno rispetto dell'ambiente, possa garantire uno sviluppo solido e duraturo.

Il Rapporto diventa allora un aggiornamento sulle strategie adottate, sui risultati raggiunti a beneficio dell'azienda, del territorio e della comunità e uno sguardo agli obiettivi futuri:

- rispetto dell'ambiente e della collettività;
- sviluppo di tecnologie eco-compatibili,
- risparmio ed efficienza nell'uso delle risorse;
- elevati livelli di sicurezza;
- attenzione alle persone e alla comunità.

Questi obiettivi hanno permesso una crescita costante di Viscolube che ha raggiunto nuovi mercati, lanciato soluzioni innovative, fornito una risposta ideale alle esigenze della clientela attraverso qualità, innovazione e ricerca dell'eccellenza.

Anche la redazione del Rapporto di Sostenibilità è parte integrante dell'approccio allo sviluppo sostenibile: oltre a rendere conto delle azioni intraprese dall'azienda in maniera completa e trasparente di fronte agli interlocutori interni ed esterni, costituisce la base per un'attenta autoanalisi in vista di un miglioramento continuo.

Fondamentale inoltre sottolineare come alla base dei grandi successi conseguiti ci sia un grande lavoro di squadra: tutti i collaboratori, infatti, lavorano ogni giorno condividendo i valori aziendali e creando plus reali per gli stakeholder e la collettività.

1. RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA COLLETTIVITÀ

CERTIFICAZIONI E "RESPONSIBLE CARE"

L'impegno sui grandi temi come la sicurezza sul lavoro, l'inquinamento ambientale e la competitività internazionale, ha permesso a Viscolube di ottenere le migliori certificazioni internazionali.

Un traguardo che testimonia come l'azienda abbia sposato un sistema di miglioramento globale basato su valori importanti, integrati direttamente nella sua organizzazione: sicurezza e benessere dei lavoratori (OHSAS 18001; UNI 10617; SA 8000), qualità di prodotti e processi (ISO 9001), rispetto dell'ambiente (ISO 14001; EMAS).

	Qualità (UNI EN ISO 9001)	Sicurezza (OHSAS 18001/ UNI 10617)	Ambiente (UNI EN ISO 14001)	Responsabilità Sociale (SA 8000)	EMAS (Reg. CE 1221/09)
PIEVE FISSIRAGA	○	○	○	○	[iter di registrazione in corso]*
CECCANO	○	○	○	○	○



*L'iter di registrazione EMAS dello stabilimento di Pieve Fissiraga si concluderà a seguito del completamento delle attività richieste dagli Enti competenti sull'aspetto suolo e sottosuolo.

Il Rapporto di Sostenibilità affonda le proprie radici nei principi del “Responsible Care”, che sono quelli di perseguire il miglioramento continuo nelle aree di Sicurezza, Salute e Ambiente.

Il Rapporto di Sostenibilità ha quindi lo scopo di aggiornare e divulgare i risultati, tangibili e misurabili, e gli impegni relativi agli impatti ambientali delle attività, dei prodotti e dei comportamenti. La gestione responsabile dei propri prodotti, lungo l'intero ciclo di vita, ha costituito da sempre una priorità nella formazione dei dipendenti Viscolube e nell'informazione ai clienti, con lo scopo di garantire una migliore eco-compatibilità. Ormai da parecchi anni si è creata

nell'opinione pubblica una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente ed è andato via via crescendo il concetto di responsabilità personale e collettiva.

Nei paesi più industrializzati l'atteggiamento dell'opinione pubblica è sempre più attento e critico ed è questo il motivo per cui l'industria chimica ha dato origine al programma “Responsible Care”. Di difficile traduzione letterale, in italiano questo termine suona come “attenzione responsabile”, significa cioè la responsabilità che l'industria si assume affinché lo sviluppo industriale sia rispettoso dell'ambiente e assicuri la conservazione delle risorse per le generazioni future. Il programma Re-

sponsible Care si struttura in tre sezioni, dedicate all'analisi dei risultati e dei programmi di miglioramento lungo le tre dimensioni dello Sviluppo Sostenibile, identificate attraverso la formula anglosassone delle “3 P”, ossia “People, Planet, Prosperity”.

Anche Viscolube aderisce al programma “Responsible Care”, convinta che sia una tappa fondamentale verso quella “sicurezza totale” che è ormai uno dei punti cardine sui cui basare ogni futuro sviluppo industriale.

2. SVILUPPO DI TECNOLOGIE ECO-COMPATIBILI

L'innovazione per Viscolube è un elemento chiave per rispondere efficacemente alle sfide del mercato dei lubrificanti, anticipando le tendenze tecnologiche. Per Viscolube l'innovazione è la trasformazione della conoscenza in valore per l'azienda, per le persone che vi lavorano e per i suoi stakeholder, generando soluzioni innovative sostenibili per migliorare il business di oggi e per creare nuove opportunità future. L'innovazione persegue i seguenti obiettivi strategici:

- generare vantaggio competitivo sostenibile;
- sviluppare soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità delle basi lubrificanti e ampliare l'offerta ai clienti;
- mantenere la leadership internazionale nelle tecnologie di processo;

- rendere il miglioramento elemento chiave della cultura aziendale.

L'innovazione tecnologica ha permesso a Viscolube una crescita continua nel tempo e, negli ultimi anni, Viscolube ha potuto aumentare la propria presenza all'estero grazie a basi rigenerate assolutamente equiparabili a quelle di prima raffinazione. È infatti il solido know-how tecnologico e di processo che consente a Viscolube di recuperare un rifiuto pericoloso trasformandolo in un prodotto d'eccellenza.

3. RISPARMIO ED EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE

IMPATTO AMBIENTALE DELLA RIGENERAZIONE

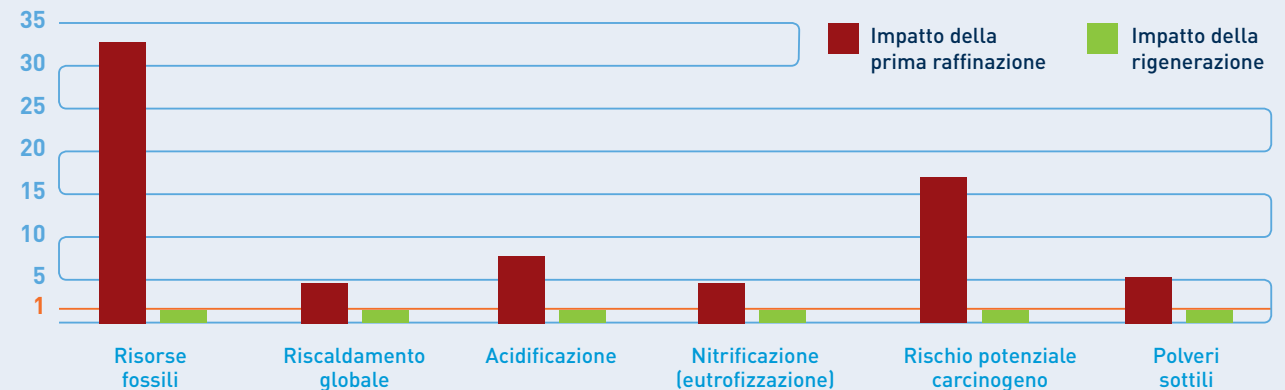
Il Carbon Footprint fornisce informazioni sull'impatto climatico del prodotto ed indica la somma delle emissioni di CO₂ lungo l'intera filiera. Per stimare questo

indicatore si applica la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) che calcola le emissioni realizzate durante tutto il ciclo di vita di un prodotto. La LCA è riconosciuta a livello internazionale attraverso la famiglia delle norme ISO (International Organization for Standardization) 14000 e considera gli impatti ambientali nei confronti della salute umana e dell'ecosistema contribuendo a comprendere le conseguenze ambientali sia dirette sia indirette).

La rigenerazione rappresenta un'attività che contribuisce in modo rilevante al miglioramento ambientale. Alcune tra le principali evidenze messe in risalto dallo studio sul **Life Cycle Assessment** di IFEU (2005) consistono in una minor dipendenza dai Paesi produttori di materie prime e fonti di energia non rinnovabili, nella riduzione delle emissioni inquinanti in aria e del rischio carcinogeno nonché nell'eliminazione del rischio ambientale di dispersione dell'olio usato nell'ecosistema.

Il grafico seguente esemplifica la distribuzione degli impatti ambientali della rigenerazione rispetto alla prima raffinazione lungo il relativo ciclo di vita, secondo lo studio sul **Life Cycle Assessment** (IFEU 2005).

LA RI-RAFFINAZIONE RIDUCE L'IMPATTO AMBIENTALE

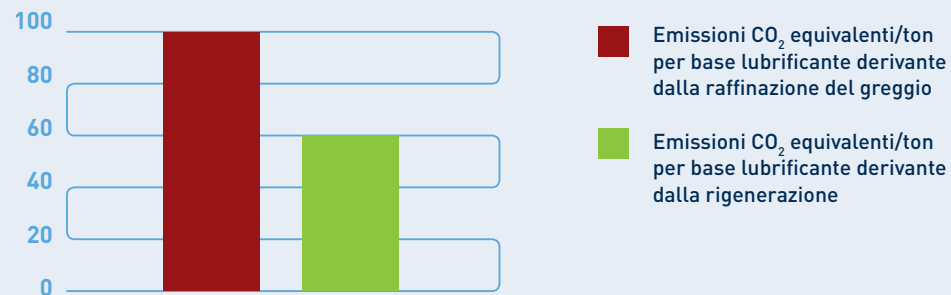


Peso relativo della rigenerazione e dei processi alternativi sostituiti rispetto alla rigenerazione (=1)
Fonte: LCA - IFEU 2005

RIGENERARE CONTRIBUISCE A RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂

Rispetto alla produzione di una tonnellata di base lubrificante proveniente da cicli produttivi di prima raffinazione, la tecnologia Viscolube consente di risparmiare **almeno il 40%** delle emissioni di CO₂

-40%



Fonte: LCA - IFEU 2005

EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il principale e più diffuso gas responsabile di causare effetto serra è l'anidride carbonica, che viene prodotta durante i processi di combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

A partire dal Protocollo di Kyoto, nel corso degli ultimi 25 anni sono stati siglati numerosi accordi internazionali aventi lo scopo di regolare e controllare le emissioni di gas serra. Il periodo 2008-2012 costituisce il "first commitment period" agli obiettivi del Protocollo di Kyoto di riduzione delle emissioni di gas serra, da raggiungersi in Europa con il sistema EU-ETS (European Union Emission Trading System), un meccanismo di tipo cap & trade in base al quale sono definite quote massime di emissioni di gas serra in atmosfera consentite agli Stati membri, anche se solo l'anidride

carbonica (CO₂) è per ora considerata. In cascata gli Stati membri hanno assegnato le quote massime di emissione agli operatori titolari di impianti ricadenti nell'ambito di applicazione. Gli impianti di Viscolube sono rientrati nel 2010 nel campo di applicazione della Direttiva 2003/87/CE sul monitoraggio dei gas a effetto serra.

A ognuno degli impianti sono assegnate dal Ministero dell'Ambiente delle quote massime di emissione di anidride carbonica su base annua, espresse in tonnellate di CO₂. Annualmente è poi necessario quantificare e sottoporre a verifica le emissioni prodotte, rapportandole alle quote assegnate.

Se le emissioni sono in difetto, le quote in eccesso costituiscono un bene con un valore economico realizzabile su un apposito mercato loro dedicato; viceversa

se le emissioni sono in eccesso occorre rivolgersi al mercato e acquistare le quote mancanti.

Ne consegue che ogni operatore è stimolato a contenere le emissioni di gas serra dei propri impianti con una positiva ricaduta sugli impatti ambientali.

Nelle pagine seguenti il dettaglio delle emissioni di CO₂ degli stabilimenti Viscolube.

Viscolube riconosce la centralità della lotta al cambiamento climatico tra le proprie responsabilità con l'intento di contenere, ridurre e compensare le emissioni di gas a effetto serra. L'importanza che Viscolube attribuisce a una sempre più efficace gestione degli impatti e ad un continuo miglioramento delle performance ambientali si riscontra anche negli investimenti realizzati.

EFFICIENZA

Attiva sia sulle tematiche energetiche che su quelle ambientali, Viscolube nel 2013 ha messo in esercizio l'impianto di produzione di energia elettrica e termica mediante motori cogenerativi a gas metano.

Con il termine cogenerazione si indica la produzione combinata di energia elettrica ed energia termica partendo da un'unica fonte, sia fossile sia rinnovabile, attuata in un unico sistema integrato. Viene realizzata in particolari centrali termoelettriche, dove si recupera il calore da un motore alimentato da combustibile: si ottiene così un significativo risparmio di energia infatti le perdite si riducono del 30% circa rispetto alla produzione separata dell'energia elettrica e dell'energia termica. Il nuovo impianto di cogenerazione permette a Viscolube di ridurre sensibilmente i propri costi energetici autoproducendo anziché acquistando dalla rete l'energia elettrica necessaria al proprio ciclo produttivo.

L'iniziativa ha lo scopo di garantire la copertura dei fabbisogni dello stabilimento. Per ridurre al minimo l'impatto ambientale, Viscolube ha selezionato la soluzione più severa in termini di emissioni in atmosfera adeguandosi alla normativa regionale in materia (Dgr del 14/8/2012 n. IX/3934).

4. ELEVATI LIVELLI DI SICUREZZA

Viscolube è fortemente impegnata nella tutela della salute e della sicurezza non solo dei lavoratori – propri e delle imprese appaltatrici – ma anche delle persone che vivono o lavorano in prossimità degli stabilimenti. Viscolube è dotata di Sistemi certificati di gestione della salute e della sicurezza, conformi allo standard OHSAS 18001 che prevedono la periodica valutazione ed il controllo dei rischi ai quali sono esposti non solo il personale dipendente ma anche quello delle imprese appaltatrici e delle co-

munità. Tali valutazioni sono monitorate costantemente e aggiornate sulla base delle consultazioni con le parti interessate e delle segnalazioni da parte della comunità.

Viscolube tutela la salute, la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro, sia attraverso sistemi di gestione dei rischi professionali in continua evoluzione, sia attraverso la promozione di una cultura della sicurezza e della salute basata sulla logica della prevenzione.

Da anni Viscolube orienta le proprie attività definendo specifici traguardi per il conseguimento del fondamentale obiettivo di **Zero Infortuni**.



Questo importante risultato è conseguibile attraverso la definizione ed il miglioramento dei livelli di sicurezza intermedi e progressivi, che coinvolgono tutte le persone (i dipendenti e le ditte esterne) che contribuiscono alle attività aziendali.

Gli obiettivi di miglioramento della sicurezza vengono definiti a tutti i livelli dell'organizzazione e formalizzati nei Documenti di Valutazione dei Rischi.

Il monitoraggio periodico delle attività e delle problematiche inerenti salute, sicurezza ed ambiente avviene mediante un **'Comitato interno per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente'** che identifica, monitora e gestisce in modo attivo tutti gli aspetti relativi a tali argomenti coinvolgendo tutte le funzioni aziendali.

Attraverso incontri periodici e giornate di formazione, i dipendenti imparano ad adottare un comportamento corretto, a riconoscere preventivamente i rischi e

ad evitare gli incidenti.

Con la consapevolezza che qualsiasi azione umana è perfezionabile in quanto tale, è stato istituito in entrambi i siti il concorso a premi **"Valorizzate le vostre idee" (VVI)**, che nasce con l'intento di stimolare la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei dipendenti sulle politiche aziendali in tema di sicurezza, ambiente, qualità e responsabilità sociale, premiando concretamente le proposte di miglioramento avanzate.



Nel 2013 per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati raggiunti traguardi di assoluta eccellenza in entrambi gli Stabilimenti e, in particolare, è stato raggiunto l'obiettivo di 11 anni senza infortuni a Pieve Fissiraga mentre a Ceccano si è verificato un incidente ad un dipendente nell'ottobre 2012 pertanto nell'ottobre 2013 hanno raggiunto 1 anno senza infortuni.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

A seguito dell'applicazione degli strumenti tecnici previsti dalla normativa sui siti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/99 e smi Seveso) per valutare gli eventi incidentali statisticamente di maggior probabilità, Viscolube definisce secondo la normativa vigente appositi Piani di Emergenza Interni che consentono la gestione degli eventi incidentali statisticamente più probabili ed il controllo delle situazioni di rischio.

Ogni Piano di Emergenza riporta le norme comportamentali da osservare ed è predisposto allo scopo di controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo e per l'ambiente.

Nell'ambito dei Piani di Emergenza Viscolube ha individuato gli scenari di rischio, ha definito i ruoli e le responsabilità nella gestione delle emergenze definendo un organigramma della sicurezza e un sistema d'identificazione dello stato di emergenza, dei sistemi di allarme e comunicazione, le squadre di intervento e le vie di fuga/centri di raccolta.

Il Piano di Emergenza Interno – consultabile e disponibile per tutto il personale - viene riesaminato, se necessario rivisto, e tutto il personale è formato affinché ne conosca il contenuto. Nel corso dell'anno si effettuano 2 sessioni di addestramento con simulazione degli scenari proposti nel piano. Il Piano di Emergenza è disponibile sul server

e per coloro che per la loro funzione aziendale non sono dotati di computer, viene fornita una copia cartacea. Inoltre sempre una copia cartacea è consultabile nei luoghi pubblici di transito.

A tutto il personale viene fornita una precisa formazione inerente il Piano di Emergenza e specifici addestramenti circa le modalità di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale. Nelle esercitazioni periodiche vengono effettuate delle simulazioni di emergenze e prove di evacuazione.

Periodicamente vengono effettuate delle simulazioni di scenari emergenziali e delle prove di evacuazione nell'ambito dei quali si verifica l'efficacia e l'efficienza del piano misurando il tempo di intervento da inizio a fine emergenza. Attraverso queste verifiche si promuove un approccio di formazione orientata al miglioramento continuo.

5. ATTENZIONE ALLE PERSONE E ALLA COMUNITÀ

Un'azienda di successo ha bisogno di persone capaci di interpretare sempre il proprio ruolo con competenza, professionalità, entusiasmo e passione. Questo è ciò che Viscolube ricerca in coloro che desiderano entrare a far parte dell'azienda e che sollecita in chi è già presente: pensiero positivo, orientamento al cliente, capacità di ascolto e problem solving.

Da sempre Viscolube è consapevole dell'importanza delle persone, per questo l'investimento in formazione è costante e sempre orientato alla costruzione di un sistema condiviso di valori. Viscolube si impegna a prevenire la discriminazione in ogni aspetto della vita lavorativa, nelle fasi di selezione del personale così come nelle decisioni che riguardano l'attività lavorativa. Tali decisioni vengono prese solo ed esclusivamente in base alle competen-

ze, all'esperienza, al potenziale professionale di cui le risorse dispongono e ai risultati conseguiti.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Viscolube mantiene con le pubbliche autorità locali, nazionali ed europee relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione, trasparenza, rispetto delle reciproche autonomie e obiettivi economici.

L'obiettivo delle relazioni istituzionali è innanzitutto di poter rappresentare legittimamente gli interessi dell'azienda anche attraverso la partecipazione alle varie fasi del processo decisionale pubblico.

Sono inoltre promossi e realizzati numerosi progetti e iniziative, in collaborazione con le istituzioni, per sostenere tematiche di interesse pubblico legate

alla sostenibilità sociale e ambientale, con particolare attenzione alla cultura della rigenerazione e all'equiparabilità e all'efficacia prestazionale delle basi rigenerate rispetto a quelle di prima raffinazione.

Nel 2013 Viscolube ha aderito alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e partecipato in modo attivo agli Stati Generali della Green Economy per sviluppare e sostenere gli Acquisti Verdi nelle gare d'appalto pubbliche.

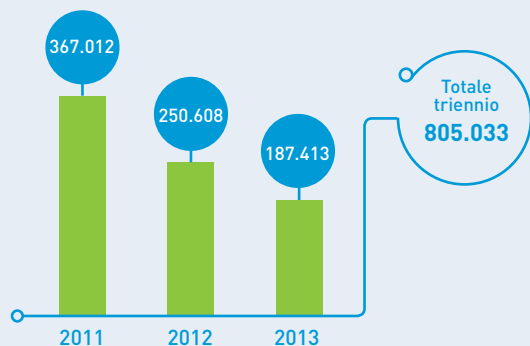
INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Viscolube mira a costruire rapporti duraturi con le comunità locali, basati sul rispetto reciproco, un'attiva collaborazione e un impegno a lungo termine. Una buona gestione dei rapporti con le comunità locali è necessaria per il successo duraturo dell'azienda.

Comportamenti socialmente responsabili, inoltre, possono creare vantaggi competitivi e ridurre i rischi industriali. Tutte le iniziative sostenute da Viscolube hanno sempre contribuito in modo efficace alla qualità della vita della comunità.

A livello locale sono state intraprese numerose iniziative a favore delle comunità adiacenti i nostri stabilimenti. Viscolube, infatti, esamina di volta in volta richieste di comunicazione, sponsorizzazione e donazione, proposte dal territorio, che si inquadrino nella logica aziendale e nel limite del budget disponibile. I progetti vengono sottoposti ad approvazione della Direzione, approccio che garantisce una gestione coordinata.

Erogazioni liberali e iniziative sociali



In accordo con la politica societaria di sviluppo sostenibile, nel corso del 2013 Viscolube ha sostenuto complessivamente una cinquantina di iniziative locali che hanno coinvolto varie associazioni sportive, culturali, di volontariato e di assistenza sociale al territorio erogando contributi per un importo totale che, solo nel 2013, supera 180.000€.

Il sistema qualità, ambiente e sicurezza risulta dunque uno strumento fondamentale per affrontare ogni tipo di problematica, divenendo con l'impegno di tutti un'eccellenza assoluta per la soddisfazione dei clienti, la riduzione dell'inquinamento e il rispetto delle normative di sicurezza.

GLI INDICATORI DELLA SOSTENIBILITÀ

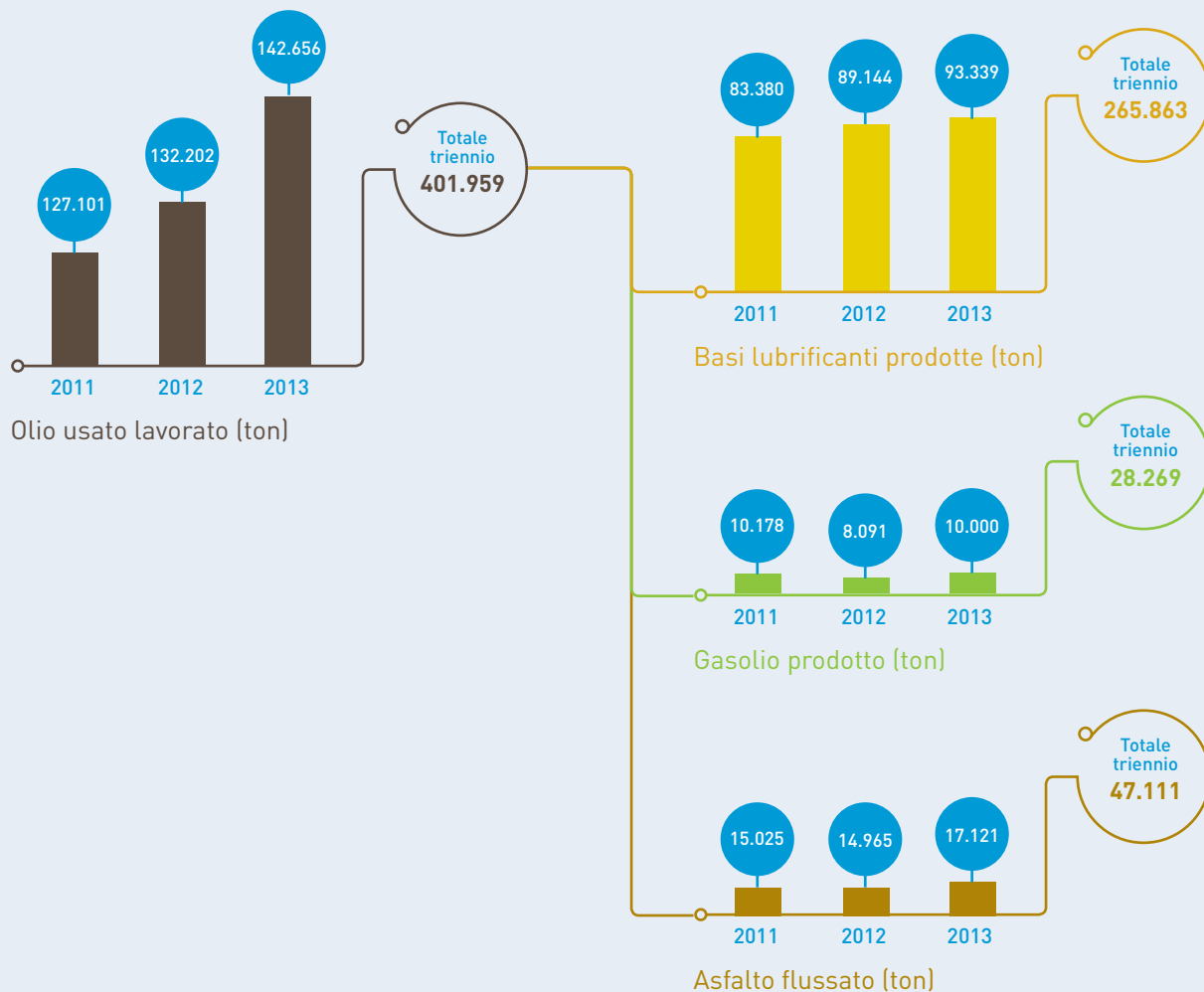
L'azienda pone particolare attenzione ai seguenti indicatori: rispetto dell'ambiente, attenzione alla sicurezza, alta qualità dei servizi e prodotti offerti, trasparenza ed etica nei rapporti con collaboratori, partner e mercato, rapporti col territorio e attenzione alla formazione ed allo sviluppo personale.

Di seguito illustriamo i principali indicatori valutati nell'insieme riferiti alla produzione, all'ambiente, alla sicurezza e alla formazione e rimandiamo invece alle pagine seguenti per avere il dettaglio dei due siti.

Le quantità trattate e prodotte

Nel triennio 2011-2013 Viscolube ha trattato nei propri impianti tecnologicamente all'avanguardia oltre 400.000 tonnellate di olio usato, che rappresentano più del 74% delle circa 537.000 tonnellate totali di olio usato (rigenerabile e non) raccolto dal COOU nello stesso triennio. Nello stesso periodo sono state prodotte oltre 341.000 tonnellate tra basi lubrificanti, gasolio e asfalto flussato, che rappresentano circa l'85% del rifiuto trattato.

Viscolube si pone l'obiettivo di adottare,



in tutti i contesti in cui opera, standard di tutela dell'ambiente conformi ai livelli europei e internazionali più avanzati. Il raggiungimento di performance di eccellenza è reso possibile a seguito di ingenti investimenti in tecnologie a minore impatto ambientale.

Le spese e gli investimenti per Sicurezza e Ambiente

Grazie ad una prevenzione costante, alla formazione continua e ad una sorveglianza rigorosa, l'esperienza Viscolube in ambito infortunistico risulta particolarmente favorevole.





Prevenire gli infortuni e lavorare in sicurezza è un obiettivo di primaria importanza per Viscolube.









Le spese e gli investimenti destinati ad ambiente e sicurezza sono stati nel loro complesso pari a quasi 16.000.000 euro nell'ultimo triennio e, tra l'altro, comprendono:

- l'adozione di tecnologie a ridotto

impatto ambientale per gli impianti di processo e di servizio;

- l'installazione di sistemi per la riduzione o l'abbattimento di sostanze inquinanti;
- spese ed investimenti per migliorare le condizioni di sicurezza e l'ambiente di lavoro.

Ambiente	2011	2012	2013	Totale triennio
Numero incidenti				
Spese e investimenti (€)	3.921.319	4.157.379	3.017.733	11.096.431

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2011	2012	2013	Totale triennio
N. infortuni				
N. incidenti				
Spese e investimenti (€)	2.039.271	1.638.287	1.180.271	4.857.829

(*)L'infortunio si riferisce ad un evento occorso nell'ottobre 2012 nello stabilimento di Ceccano

La formazione

Grande importanza viene attribuita alla formazione del personale sia in campo tecnico che in quello ambientale e della sicurezza.

Lo sviluppo e il consolidamento delle competenze professionali, in sintonia con lo scenario in cui opera l'azienda, sono parte integrante del processo di valorizzazione delle persone. Viscolube stimola e promuove la crescita dei dipendenti in armonia con le loro potenzialità, supportandoli nella pianificazione del percorso professionale sulla base dei risultati raggiunti.

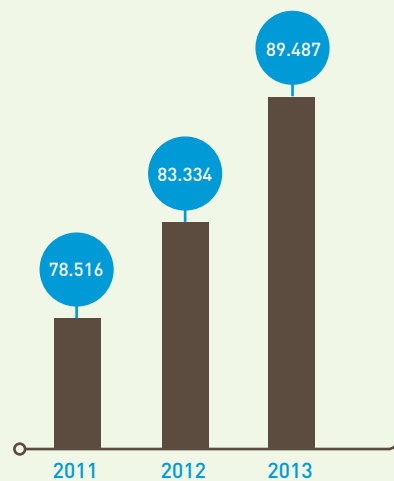
La formazione costituisce quindi uno strumento finalizzato all'arricchimento del capitale umano ed è una leva a supporto dei percorsi professionali. Complessivamente nel triennio sono state erogate più di 20.000 ore per la formazione del personale e, in particolare, nel 2013, sono state erogate quasi 5.500 ore di formazione (pari ad una media di circa 35 ore per dipendente), di cui circa il 58% dedicate ad ambiente e sicurezza.

Formazione	2011	2012	2013	Totale triennio
Ore di formazione in materia ambientale	1.602	1.417	1.284	4.303
Ore di formazione in materia salute e sicurezza	3.323	2.385	1.897	7.605
Ore di formazione in materia qualità e gestione operativa	3.431	3.326	2.277	9.034



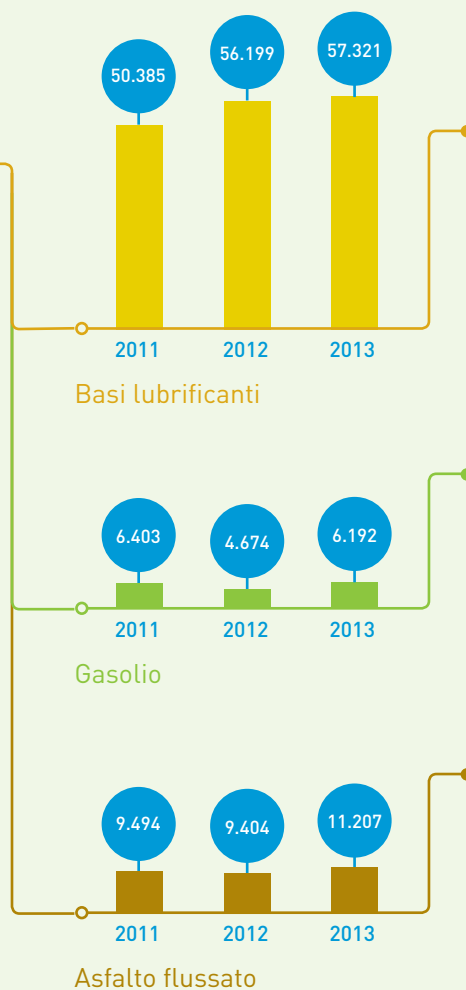
Indicatori di performance

Lavorazione (t/a)



Olio usato lavorato

Produzione (t/a)



PIEVE FISSIRAGA

A. LE PERFORMANCE AMBIENTALI




Lo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga ha una capacità di lavorazione autorizzata pari a 130.000 tonnellate di olio usato all'anno.

A partire dall'anno 2012, lo Stabilimento di Pieve Fissiraga è autorizzato a ricevere una tipologia di oli usati, in precedenza destinati dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU) ad altre forme di recupero, al fine di sottoporre tali oli ad un pre-trattamento in grado di renderli idonei alla rigenerazione.

Tale pre-trattamento viene svolto da un nuovo impianto denominato "nuova pre-flash", che è stato realizzato nel corso del 2012 ed è stato messo in esercizio nel primo trimestre 2013.

Il rapporto percentuale tra totale produzione e totale olio usato lavorato, per il triennio 2011-2013, è mediamente pari

all'85% e la differenza tra l'olio usato lavorato e la produzione è costituita da rifiuti, acqua e altri sottoprodotti.

Ambiente	2011	2012	2013
Numero incidenti			
Spese (€)	1.246.855	1.104.579	1.108.107
Investimenti (€)	1.343.231	1.293.857	638.325
Totale spese e investimenti	2.590.086	2.398.436	1.746.432
Ore di formazione in materia ambientale	1024	799	869
Percentuale su totale ore formazione	20%	21%	25%
N° (medio) ore di formazione pro capite	11	8	9

Nel triennio 2011-2013 presso lo stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga non si sono verificati incidenti ambientali. Dalla tabella emerge un calo delle risorse economiche dedicate alla gestione degli aspetti ambientali, ma complessivamente i 6.500.000 spesi in tre anni per la riduzione e il controllo degli impatti ambientali del sito rappresentano sempre un dato significativo.

Le cifre relative agli investimenti rappresentano i soli interventi conclusi (entrati in esercizio) nell'anno di riferimento e non includono pertanto cifre relative allo stato di avanzamento di interventi in corso di realizzazione o di completamento. Tali modalità di calcolo degli investimenti si applicano anche in materia di sicurezza e sono valide per entrambi i siti produttivi Viscolube.

Le ore di formazione ambientale erogate nell'anno 2013 sono state complessivamente 869 contro le 799 dell'anno precedente e le 1024 del 2011. Nel 2013

la percentuale delle ore di formazione dedicate all'Ambiente rispetto al totale delle ore erogate è in crescita se confrontata con gli anni precedenti, in cui comunque, i dati dimostravano un significativo numero di ore dedicate alla formazione sull'ambiente.

Emissioni in atmosfera

Lo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) concessa dalla Regione Lombardia con Decreto n°12826 nel mese di ottobre 2007. Tale atto includeva l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di n°11 punti di emissione convogliata fissandone i relativi limiti.

L'Autorizzazione è stata rinnovata con Decreto n°2315 emesso il 20/03/2012 in recepimento di istanza di modifica sostanziale proposta da Viscolube (le modifiche includevano l'impianto "nuova pre-flash" di cui sopra).

L'aggiornamento dell'atto autorizzativo ha, tra l'altro, fissato definitivamente i punti di emissione soggetti a monitoraggio e comunicazione che ammontano attualmente a n°15. I nuovi punti di emissione nascono da modifiche realizzate nell'anno 2011 nello stabilimento, volte a migliorare alcuni aspetti ambientali.

Lo Stabilimento è provvisto di una torcia d'emergenza contemplata nell'A.I.A. come punto di emissione autorizzato e definito "sistema di emergenza".

Per i principali punti di emissione convogliata (forni, ossidatori termici, caldaie e convogliamento sfiati serbatoi) l'A.I.A. prevede limiti di concentrazione degli inquinanti espressi in mg/Nm³. I valori riportati nella prima delle due seguenti tabelle, espressi in mg/Nm³, sono il risultato della media annua delle rilevazioni del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in continuo (S.M.E.) relativo al punto di emissione più significativo (post-combustore).

Emissioni puntuali	Limiti (mg/Nm ³)	2011	2012	2013
Polveri (mg/Nm ³)	30	5,66	5,05	3,03
NOx (mg/Nm ³)	350	248,50	256,20	233,10
SOx (mg/Nm ³)	50	2,74	1,73	3,00

La seguente tabella riporta invece i valori specifici di emissione espressi in chilogrammi emessi su tonnellata di olio usato lavorato; i valori sono riferiti alle emissioni provenienti da tutti i punti.

Emissioni in atmosfera (valori specifici per tonnellata d'olio usato lavorato)	2011	2012	2013
Polveri (kg/t)	0,007	0,007	0,005
NOx (kg/t)	0,820	0,536	0,509
SOx (kg/t)	0,004	0,003	0,006
Totale olio usato lavorato (t)	78.516	83.334	89.487

Gas ad effetto serra

L'Anidride Carbonica (CO₂) è stata identificata come elemento significativo delle prestazioni ambientali dello Stabilimento in termini di contributo all'emissione dei gas ad effetto serra. La principale sorgente di CO₂ è costituita dalla combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

Fino all'emanazione, da parte del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto, della Deliberazione 10/2010, lo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga non rientrava nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sul monitoraggio dei gas ad effetto serra. Nel mese di Giugno 2010, essendo rientrato in tale normativa,

il sito produttivo ha ottemperato agli obblighi previsti. Con Deliberazione n. 25/2011 del Comitato lo Stabilimento di Pieve Fissiraga ha ottenuto l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra.

Nel 2011 sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente i dati richiesti per l'assegnazione delle quote gratuite, per il periodo 2013 – 2020; con l'emanazione da parte del Comitato Nazionale della Deliberazione n. 20/2012, sono state approvate e notificate le assegnazioni gratuite delle quote di CO₂ per gli impianti esistenti ricadenti nel sistema nel periodo 2013-2020. All'inizio del 2013 è stato presentato il piano di monitoraggio. Si è ancora in attesa di approvazione del piano stesso mentre sono state acquistate da parte di Viscolube, le quote da restituire, eccedenti le quote gratuite assegnate.

Negli anni precedenti al 2010 veniva comunque effettuata, in modo volontario e secondo una differente metodologia, una

valutazione delle emissioni di Anidride Carbonica (CO₂) i cui risultati sono stati pubblicati nelle precedenti edizioni del presente documento.

Per la richiesta di assegnazione delle quote gratuite il modulo per la raccolta dei dati è stato compilato sulla base delle indicazioni metodologiche date nello specifico ambito normativo e facendo riferimento agli anni 2005 – 2008.

A partire dall'anno 2013 le emissioni sono state determinate secondo la metodologia prevista nel piano di monitoraggio e sono state oggetto di verifica e certificazione da parte dell'Istituto Certiquality, le stesse emissioni sono state comunicate al Ministero con le modalità previste, unitamente a una proposta di revisione del piano di monitoraggio.

Emissioni di CO ₂ (gas serra)	2011	2012	2013
Totale olio esausto lavorato (t/anno)	78.516	83.334	89.487
Totale CO ₂ emessa nell'anno (t/anno)	49.399	51.501	51.196
Valori di emissione specifici di CO ₂ (t CO ₂ /t olio esausto lavorato)	0,63	0,62	0,57

Scarichi idrici

Scarichi idrici	Tab. 3, All. V D.Lgs 152/06 (limiti per acque superficiali)	2011	2012	2013
Solidi sospesi totali (mg/l)	80	1,25	4,50	2,50
COD (mg/l)	160	42,32	55,57	53,89
Idrocarburi totali (mg/l)	5	< 0,25	< 0,25	< 0,25
Volumi scaricati (m ³ /a)		555.746	583.781	538.274

Scarichi idrici (valori specifici per tonnellata di olio usato)	2011	2012	2013
Solidi Sospesi Totali (kg/t)	0,009	0,032	0,015
COD (kg/t)	0,300	0,389	0,324
Idrocarburi totali (kg/t)	0,002	0,002	0,001
Totale olio usato lavorato (t)	78.516	83.334	89.487

I dati relativi ai parametri Solidi Sospesi Totali e Idrocarburi Totali derivano da determinazioni analitiche svolte da laboratorio qualificato esterno con frequenza semestrale, periodicità che, per i Solidi Sospesi Totali, determina una maggior variabilità del dato medio di anno in anno; i dati medi relativi al COD derivano invece da determinazioni analitiche svolte dal laboratorio interno Viscolube e mostrano valori più rappresentativi della realtà perché la frequenza dell'analisi è giornaliera.

I valori riportati nelle tabelle mostrano, per l'anno 2012 un netto incremento sia in termini assoluti che specifici, dei parametri Solidi sospesi totali e COD, mentre per l'anno 2013 si può osservare una nuova lieve diminuzione per gli stessi parametri, i valori sono sempre comunque entro i limiti imposti in autorizzazione. Per quanto riguarda gli idrocarburi totali si segnala che le analisi danno valori trascurabili e comunque al di sotto dei limiti di rilevanza del metodo analitico utilizzato.

Consumo di risorse

Consumo di risorse	2011	2012	2013
Metano (Sm ³)	15.447.427	16.405.961	17.658.527
Acqua (m ³)	877.655	934.426	906.365
Energia Elettrica consumata (MWh)	15.559	15.392	16.037

Consumo di risorse (valori specifici per tonnellata di olio usato)	2011	2012	2013
Metano (Sm ³ /t)	196,74	196,87	197,33
Acqua (m ³ /t)	11,18	11,21	10,12
Energia Elettrica (kWh/t)	198,16	184,70	179,21
Totale olio usato lavorato (t)	78.516	83.334	89.487

L'anno 2013 si presenta con un aumento nei consumi delle risorse (con la sola esclusione dell'acqua che è diminuita rispetto all'anno 2012) dovuto principalmente alla maggior lavorazione di Olio Usato, come si evince analizzando la seconda tabella, dedicata ai consumi specifici.

Inoltre in riferimento ai consumi di risorse primarie, si segnala che a partire dal mese di luglio è stato avviato l'impianto di cogenerazione dotato di motore alternativo alimentato a gas metano, in grado di generare una potenza elettrica lorda di 2 MW.

Tale impianto ha reso autonomo lo stabilimento per quanto riguarda la produzione di Energia Elettrica.

Ai fini di una migliore valutazione dell'efficienza energetica si riporta di seguito il totale dell'energia consumata (metano ed energia elettrica) espressa in TEP.

Totale energia consumata (espressa in TEP ¹)	2011	2012	2013
Totale	14.916	15.630	15.427
Valore specifico (TEP/t olio usato lav.)	0,190	0,188	0,172
Totale olio usato lavorato (t)	78.516	83.334	89.487

Fattori di conversione: 1000 Nm³ metano = 0,82 TEP - 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP

1) Il calcolo per l'energia elettrica è effettuato sulla sola energia acquistata, in quanto quella autoprodotta mediante l'impianto di cogenerazione è già conteggiata nei consumi di gas naturale

Produzione di rifiuti

Rifiuti	2011	2012	2013
Rifiuti	2011	2012	2013
Pericolosi (t/a)	1.672	1.426	1.643
Non pericolosi (t/a)	1.169	4.837	1.668
Totale (t/a)	2.840	6.263	3.311
Percentuale rifiuti avviati a recupero su totale produzione	51%	34%	41%

Rifiuti (valori specifici per tonnellate di olio usato)	2011	2012	2013
Pericolosi (kg/t)	21,29	17,11	18,36
Non pericolosi (kg/t)	14,89	58,04	18,63
Totale (kg/t)	36,18	75,16	36,99
Totale olio usato lavorato (t)	78.516	83.334	89.487

La produzione di rifiuti presenta un'importante diminuzione per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi se confrontati all'anno 2012 ma comunque in aumento nel triennio, a causa, in particolare, di attività straordinarie di scavo effettuate per la costruzione del citato impianto "nuova pre-flash" e dell'Impianto di Cogenerazione che ha comportato la produzione di terre e rocce da scavo.

Essendo in corso, nel sito di Pieve Fissiraga, una procedura di caratterizzazione della parte suolo e sottosuolo², tali terre sono trattate, nel rispetto della legislazione vigente in materia, come rifiuto e, non potendo quindi essere inviate a

recupero, hanno influenzato negativamente l'indicatore riportato in tabella. Per quanto riguarda invece i rifiuti pericolosi si denota un leggero aumento nel 2013 se confrontato al 2012, e una quantità sovrapponibile se confrontata al 2011.

In generale comunque ad esclusione del 2012 la produzione dei rifiuti, che è stata influenzata dagli importanti investimenti effettuati, è in linea con il passato come si evince dalla tabella sulle produzioni specifiche.

La percentuale di rifiuti avviati a recupero sul totale della produzione rifiuti







nell'ultimo triennio risulta essere: nel 2011 del 51%, nel 2012 del 34% e nel 2013 del 41%.

Il valore sempre elevato anche se in diminuzione nel triennio è dovuto anche ad una attenta selezione degli impianti di destino.

In entrambi gli Stabilimenti Viscolube è attivo un sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili a quelli urbani (es. rifiuti da attività di ufficio, dalle aree con distributori di alimenti e bevande, ecc.), destinati a forme di recupero.

2) A seguito di alcune verifiche sul suolo e sottosuolo che hanno evidenziato una situazione in alcuni casi superiore ai limiti previsti è stata avviata un'indagine ambientale preliminare finalizzata a verificare lo stato qualitativo del terreno e l'eventuale necessità di attuare interventi di messa in sicurezza ed eventuali bonifiche.

B. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sicurezza	2011	2012	2013
N. infortuni			
N. incidenti			
Spese (€)	652.675	405.169	289.722
Investimenti (€)	833.703	547.853	128.789
Totale spese ed investimenti	1.486.378	953.022	418.511
Ore di formazione	1.850	1.391	1.274
Percentuale su totale ore di formazione	36%	36%	36%
N° ore di formazione pro capite	20	15	14

Come evidenziato in tabella, durante il 2011 si è verificato un incidente, consistente in una piccola perdita di olio su una parte calda dell'impianto che ha generato un principio di incendio con fuoriuscita di fumo dagli impianti. Il personale Viscolube addestrato all'emergenza è prontamente intervenuto, chiamando a supporto, in via cautelativa, anche i VVFF che al loro arrivo hanno potuto constatare la messa in sicurezza dell'area. Viscolube ha provveduto ad indagare approfonditamente le cause della perdita ed ha effettuato interventi atti ad evitare che in futuro si possano ripetere eventi del genere.

Le spese in materia di sicurezza sono riconducibili per lo più alla formazione e all'addestramento del personale, alla fornitura di dispositivi di protezione individuale ed alle manutenzioni dei dispositivi di sicurezza. Gli investimenti sono invece relativi ad interventi per migliorare i livelli di sicurezza su apparecchiature e impianti produttivi o su impianti che

assolvono a funzioni di sicurezza. Per le modalità di attribuzione degli investimenti vale quanto già detto a proposito di quelli in materia di ambiente.

Le ore di formazione dedicate alla sicurezza, diminuite nel triennio, sono sempre in numero significativo. Da segnalare l'adeguatezza del piano formativo e delle relative modalità di erogazione adottate dai due Stabilimenti Viscolube relativamente all'Accordo Stato - Regioni (e connesse Linee Guida) in materia di formazione obbligatoria in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Alla conformità al citato Accordo contribuisce anche l'applicabilità, per entrambi gli Stabilimenti, della normativa che disciplina i Siti a Rischio di Incidente Rilevante (Direttiva Seveso): i due siti devono infatti essere conformi, prima di tutto, ai dettami sugli obblighi formativi scaturenti dal DM 16.03.1998 ("Mo-

dalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ"), le cui previsioni sono ricomprese nei contenuti dell'Accordo Stato - Regioni.

Gli interventi tecnici messi in atto e le modalità gestionali adottate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro hanno contribuito, anche per il 2013, al raggiungimento degli obiettivi antinfortunistici del sito (12 anni senza infortuni raggiunti il 14 gennaio 2014)³.

3) Ai fini degli obiettivi e concorsi interni che prevedono sistemi premianti per il raggiungimento di traguardi antinfortunistici, non vengono conteggiati gli infortuni inferiori a 3 giorni né quelli "in itinere".

C. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

	31/12/2011				31/12/2012				31/12/2013			
	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.
Personale												
Uomini	8	10	30	31	9	11	30	30	8	11	31	28
Donne	--	4	11	--	--	4	11	--	--	3	11	--
Totali	8	14	41	31	9	15	41	30	8	14	42	28
	94				95				92			
Provenienza	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Comune	21		3		21		3		21		3	
Provincia	29		7		28		7		27		6	
Regione	25		4		27		4		26		4	
Altro	4		1		4		1		4		1	
Totale ore di formazione erogate al personale	5.166				3.825				3.529			
N° ore di formazione pro capite	55				40				38			

Come si nota dalla tabella sopra riportata il numero dei dipendenti dello Stabilimento risulta in leggero calo se confrontato con gli anni precedenti; nel 2013, rispetto all'anno 2012, l'organico del personale è diminuito di tre unità, questo calo è da attribuire alle dimissioni per il raggiungimento dell'età pensionabile di due dipendenti e alle dimissioni di un terzo, in tal senso non sono state previste nuove assunzioni perché contemporaneamente si è provveduto ad una riorganizzazione interna dei diversi reparti.

Il 94% circa del personale dipendente proviene dal territorio locale (Regione, Provincia, Comune).

Si conferma che Viscolube non fa ricorso a lavoro minorile e a lavoro obbligato. In entrambi gli Stabilimenti è stato eletto dai dipendenti un Rappresentante dei Lavoratori per la SA8000, il cui compito è quello di verificare il rispetto dei principi etici contenuti in tale norma.

Il numero di ore di formazione erogate ai dipendenti nel triennio è diminuito; tale calo è soprattutto causato dalla riduzione della formazione erogata per cambio mansione / nuovi inserimenti, comunque per ogni dipendente nel 2013 sono state erogate una media di 38 ore di formazione.

Erogazioni liberali e iniziative sociali

Viscolube ha sempre posto molta attenzione al rispetto del territorio ospitante: la società considera gli investimenti a favore delle comunità come parte integrante del rapporto con il territorio e della conduzione del business, nella convinzione che uno sviluppo equilibrato del contesto in cui opera sia elemento indispensabile per la sostenibilità stessa della sua presenza.

Questa filosofia è perseguita grazie al mantenimento di un buon vicinato con le amministrazioni, contribuendo allo sviluppo sociale tramite la promozione

di eventi culturali e iniziative pubbliche.

Come ogni anno Viscolube sostiene il territorio in cui opera intervenendo con erogazioni, contributi a società sportive, associazioni culturali ed umanitarie, scuole ed Enti coinvolti in percorsi formativi, attività di formazione ambientale per i ragazzi e per le persone che vivono a contatto con lo Stabilimento.

Anche nel 2013, come negli anni precedenti, gli studenti delle scuole primarie dei comuni limitrofi hanno avuto l'occasione di visitare l'impianto.

È continuata l'esperienza di stage in Stabilimento, con il coinvolgimento di due studenti del politecnico di Milano che nel corso dell'anno hanno potuto vedere da vicino l'applicazione pratica del lavoro in raffineria analizzando quindi la gestione aziendale ed il funzionamento degli impianti, l'organizzazione e le strutture industriali che consentono di portare avanti l'attività produttiva, acquistando

consapevolezza dell'importanza della sicurezza sul posto di lavoro e del rispetto dell'ambiente.

Elargizioni per varie attività sportive sono state sostenute da Viscolube, che ha sponsorizzato iniziative locali in diversi ambiti come il calcio, il tennis, il basket ed il ciclismo, oltre a diverse iniziative culturali e sociali a livello locale, come ad esempio l'evento "I Comportamenti Umani", la programmazione teatrale della Città di Lodi e il "Trofeo Viscolube".

Erogazioni/contributi/iniziative	2011	2012	2013
Per lo sport	242.527	137.223	76.890
Per le associazioni religiose e umanitarie.	9.200	10.000	4.000
Per la scuola e la cultura	7.634	8.400	8.816
Altre erogazioni liberali	52.748	43.548	44.367
Totale	312.109	199.171	134.073

Le cifre riportate in tabella, oltre alle iniziative sostenute dallo stabilimento di Pieve Fissiraga, includono anche le iniziative definite a livello Societario.

Nel 2013 Viscolube ha contribuito alla sponsorizzazione del progetto "Laus Open Games", le olimpiadi che ogni anno la Provincia organizza per i bambini ed i ragazzi con disabilità intellettive. Come negli anni precedenti Viscolube ha dedicato nel 2013 tempo e risorse al mondo della scuola sostenendo un progetto di laboratorio musicale e una campagna educazione stradale per le scuole primarie.

Viscolube ha inoltre erogato un contributo per il 30° anniversario della comunità Il Gabbiano, una comunità terapeutica riabilitativa a Pieve Fissiraga per persone con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcol. Diverse attività culturali sono state sostenute da Viscolube come concorsi di pittura, stesura di volumi storici sul lodigiano e attività creative legate al mondo dell'infanzia. Viscolube ha contribuito inoltre al recupero del Palazzo Abbaziale sito a Villanova sul Sillaro.

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Nel **Rapporto di Sostenibilità 2012** erano riportati diversi interventi di miglioramento pianificati dallo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga per l'anno 2013 e connessi a salute, ambiente e sicurezza.

Come evidenziato in tabella, degli 11 interventi di miglioramento programmati per il 2013, 6 sono stati portati a termine, mentre dei rimanenti 5, 3 sono in corso di completamento e 1 viene riproposto per l'anno 2014, mentre 1 è stato annullato. I non completati/realizzati sono di seguito riportati tra gli obiettivi del 2014 principalmente per tracciabilità del rispetto degli impegni assunti.

Avevamo promesso

1. Undici anni senza infortuni.

2. Intervento di ristrutturazione dell'area imprese mediante pavimentazione dotata di idonei drenaggi e installazione di dispositivi per l'alimentazione elettrica e idrica

3. Ristrutturazione di ufficio, piano di calpestio, montacarichi e scala del magazzino scorte.

4. Sistema anticaduta per baia di carico zolfo.

5. Rivestimento interno della tubazione di scarico delle acque reflue del biologico.

6. Revamping dell'impianto Sour Water Stripper (SWS).

Abbiamo realizzato

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo annullato.
L'obiettivo è stato sospeso, sarà riprogrammato in funzione delle nuove disponibilità di Budget.

Obiettivo raggiunto.

L'intervento, da completare, viene riproposto per il 2014.

Completata nel 2013 la prima fase, sarà terminata nel 2014.

L'intervento viene riproposto per il 2014.

Avevamo promesso

7. Rifacimento vasca accumulo impianto di produzione zolfo.

8. Costruzione di un idoneo ballatoio per rendere accessibili le valvole dell'accumulatore barometrico del gruppo vuoto della colonna TDA.

9. Modifica del ballatoio limitrofo all'accumulatore condense della centrale termica.

10. Trattamento antiscivolo per tetti dei serbatoi

11. Implementazione del sistema di illuminazione in alcune aree critiche dello stabilimento.

Abbiamo realizzato

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo in corso sarà terminato nel corso del 2014.

Obiettivo raggiunto.

REALIZZEREMO

Vi sono alcuni interventi di miglioramento che vengono attuati anno dopo anno, sulla base di esigenze storicamente individuate e definite.

Tali interventi a carattere “continuativo” rientrano nell’ambito di una pianificazione pluriennale tesa alla gestione costante ed al miglioramento continuo degli aspetti ambientali.

Si tratta principalmente dei seguenti interventi: monitoraggio dei pozzetti di smistamento delle aste fognarie, con eventuali conseguenti interventi di rivestimento; proseguimento della “Certificazione interna” dei fornitori di prestazioni in tema di ambiente e sicurezza mediante effettuazione di audit semestrali; attività d’ispezione dei serbatoi per prevenire rotture; interventi di manutenzione ed abbellimento delle aree verdi di Stabilimento; verniciatura di serbatoi e linee d’impianto, ecc.

Tra i principali obiettivi “straordinari” pianificati dallo stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga per l’anno 2014 in materia di ambiente, sicurezza e salute si segnalano i seguenti tra i quali alcuni scaturiti dal citato concorso interno denominato “Valorizzate le Vostre Idee”.

- 1. Dodici anni senza infortuni (14/01/2014)**
- 2. Sistema anticaduta per baia di carico zolfo. La baia di carico dello zolfo non è dotata del sistema anticaduta, imposto dalle attuali norme di sicurezza. È necessaria l’installazione di un sistema anticaduta completo, come fatto per le altre baie di carico presenti nello stabilimento. L’intervento ha impatto sulla sicurezza dei lavoratori (Intervento programmato per il 2012, continuato nel 2013, da completare nel 2014).**

3. Rivestimento interno della tubazione di scarico delle acque reflue del biologico. A seguito delle verifiche periodiche di video ispezione della tubazione, che collega lo scarico in uscita dalla raffineria sono state individuate delle infiltrazioni. Vista la rilevanza della tubazione è necessario ripristinare i tratti danneggiati e prevenire nuovi danneggiamenti, proteggendo il tubo con un apposito materiale che ne rivestirà l’intera superficie. Tale intervento ha ricadute positive sull’aspetto suolo e sottosuolo. (Terminata la prima fase nel 2013, sarà completato nel 2014)

4. Revamping dell’impianto Sour Water Stripper (SWS). L’attuale impianto di SWS non riesce più a garantire un adeguato pretrattamento delle acque reflue di processo, in quanto la qualità delle acque di alimento è progressivamente peggiorata, con un notevole incremento del carico inquinante. L’intervento comporta un miglioramento della resa di strippaggio, sostituendo i piatti esistenti

con un riempimento ad anelli ed implementando il sistema di distribuzione del vapore. L'intervento porterà al miglioramento della qualità degli scarichi idrici. *(Intervento programmato nel 2013, sarà completato nel 2014).*

5. *Trattamento antiscivolo per tetti dei serbatoi. Durante il periodo invernale sui tetti dei serbatoi si forma una strato di ghiaccio che li rende particolarmente scivolosi. Per prevenire il pericolo di caduta i tetti saranno trattati con apposito sistema antiscivolo. Per il 2013 si prevede di effettuare un primo step su 10 serbatoi. L'intervento è finalizzato ad una riduzione dell'indice di rischio di caduta dall'alto per il personale operativo addetto. *(Intervento programmato nel 2013, sarà completato nel 2014).**

6. *Installazione di un nuovo gabbiotto presso la baia di carico finiti. In considerazione della necessità di predisporre un'adeguata area ove stoccare i campioni al carico, etichettarli opportunamente*

e gestire le operazioni varie di registrazione necessarie al carico eliminando l'attuale gabbiotto che limita l'accesso alle pompe di carico oltre che essere luogo di lavoro insalubre.

7. *Modifica linee deposito oli usati per ridurre dilatazioni termiche verso valvole che determinano non manovrabilità delle stesse nel periodo estivo.*

8. *Creazione passerelle per manovrabilità valvole (TK431A/B) e per creazione vie di fuga (da elettrofiltro a TK401). Dall'analisi dei rischi nelle aree oggetto degli interventi proposti è emersa l'assenza di adeguate passerelle per garantire sia vie di fuga durante le emergenze, sia l'accesso alle valvole durante le operazioni di trasferimento olio usato dal deposito. In quest'ultimo caso si vuole eliminare il rischio di caduta degli operatori.*

9. *Installazione di una rete di ugelli azionati da interruttore unico manualmente per lo spegnimento in caso di incendio al livello terra ove ubicate pompe del TDA e PF.*

10. *Potenziamento sistema di segnalazione allarme con posizionamento di un emettitore in zona tra S19/S20 e biologico come emerso da esercitazioni.*

11. *Realizzazione illuminazione impianto elettrico del magazzino materiale antincendio interno ed esterno.*

12. *Dotare l'infermeria di un defibrillatore. La proposta è emersa dal concorso Valorizzate le Vostre ed è supportata dal Medico Competente nell'ambito del miglioramento delle azioni di primo soccorso.*

13. *Interventi di insonorizzazione apparecchiature a seguito aggiornamento DVR nell'ambito della valutazione esposizione professionale al rumore.*

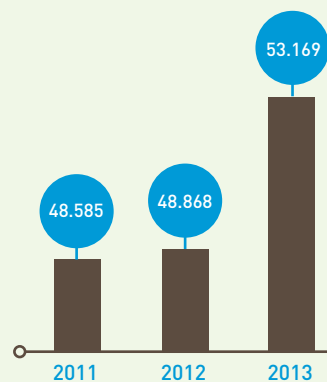
14. *Sistema di estrazione da spazio confinato colonna TDA.*

15. *Bacino di contenimento pompa P106 trasferimento da serbatoi S19/20 a termocombustore. La pompa di trasferimento del distillato non è dotata di bacino di contenimento necessario per contenere gli spandimenti del distillato leggero in caso di perdita.*

16. *Rifacimento di alcuni tratti del manto stradale deteriorato dello Stabilimento che presenta cedimenti e/o avvallamenti. Tali attività garantiscono una percorrenza sicura della viabilità interna oltre a garantire un'adeguata impermeabilizzazione del suolo con scolo nella rete fognaria.*

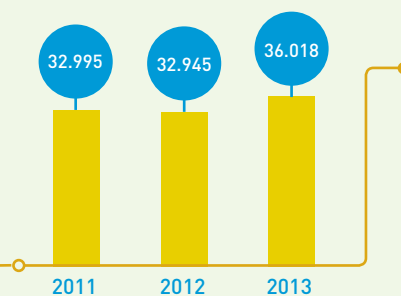
Lo stato di avanzamento degli obiettivi viene monitorato con cadenza bimestrale in occasione delle riunioni del "Comitato Sicurezza, Salute e Ambiente" e viene registrato nelle relative revisioni del documento "Obiettivi di stabilimento".

Lavorazione (t/a)

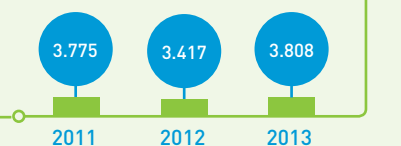


Olio usato lavorato

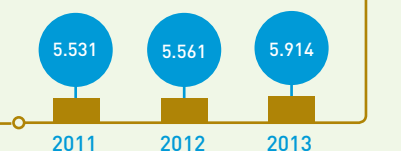
Produzione (t/a)



Basi lubrificanti



Gasolio






Asfalto flussato

CECCANO

A. LE PERFORMANCE AMBIENTALI

Lo Stabilimento Viscolube di Ceccano ha una capacità di lavorazione autorizzata pari a 84.000 tonnellate di olio usato all'anno.

Il rapporto percentuale tra totale produzione e totale olio usato lavorato, per il triennio 2011-2013, è mediamente pari all'86% e, come già segnalato per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, la differenza tra il totale lavorato ed il totale prodotto è costituita da altri sottoprodotti, rifiuti e acqua.

Ambiente	2011	2012	2013
Numero incidenti			
Spese (€)	1.150.313	1.396.763	1.286.334
Investimenti (€)	180.920	362.180	156.967
Totale spese e investimenti	1.331.233	1.758.943	1.443.301
Ore di formazione in materia ambientale	578	618	415
Percentuale su totale ore formazione	18%	19%	22%
N° (medio) ore di formazione pro capite	9	9	6

Come si evince dalla tabella, nel triennio 2011-2013 nel sito produttivo di Ceccano non si sono verificati incidenti ambientali.

Il totale delle risorse economiche dedicate nell'ultimo triennio a spese e investimenti in campo ambientale si presenta in netto aumento per il 2012 ed in calo per il 2013, ma complessivamente rappresenta sempre un dato significativo: oltre 4.500.000 euro spesi in 3 anni per la riduzione e il controllo degli impatti ambientali del sito.

Le cifre relative agli investimenti, come già detto, rappresentano i soli interventi conclusi (entrati in esercizio) nell'anno di riferimento. Tali modalità di calcolo degli investimenti si applicano anche in materia di sicurezza.

Relativamente alle ore di formazione su temi connessi all'ambiente erogate nel triennio, la percentuale sul totale è sempre significativa.

L'attività di formazione, informazione e addestramento periodico che si svolge in

Stabilimento investe argomenti di sicurezza, così come previsto dalla specifica legislazione vigente in materia (cfr. DM 16.03.98), ma intere sessioni sono dedicate a temi ambientali ed esercitazioni di emergenza sulle ipotesi incidentali di tipo ambientale individuate e riportate nel Piano di Emergenza Interno dello Stabilimento (P.E.I.).

Emissioni in atmosfera

Lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto nell'Aprile 2008 dalla competente Direzione della Regione Lazio l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con Decreto n°A1202/2008. L'AIA di Stabilimento ha ridefinito i punti di emissione convogliata del Sito, prevedendo dei monitoraggi aggiuntivi per alcuni punti ed eliminandone per altri e fissando limiti espressi in mg/Nm³. Tutti i valori rispettano i limiti imposti nell'AIA vigente.

In virtù di quanto prescritto dall'A.I.A. è stato installato ed avviato nel febbraio

2009 un sistema di monitoraggio in continuo (SMEC) dei parametri SO_x, NO_x e Polveri sul forno "15F1", punto di emissione più significativo.

Nel mese di febbraio 2014 è pervenuto l'aggiornamento dell'atto autorizzativo (Determinazione n° G01048 del 04/02/2014) che ha autorizzato l'installazione e la messa in esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, definendo quindi un nuovo punto di emissione rispetto a quelli esistenti e già autorizzati. Il nuovo punto di emissione sarà soggetto a monitoraggio e comunicazione secondo le modalità fissate nella citata Determinazione. Si riporta di seguito l'elenco di tutti i punti autorizzati di emissione convogliata:

1. Punto E1 (Forno 15F1)
2. Punto E101 (cappe di laboratorio)
3. Punto E102 (cappe di laboratorio)
4. Punto CA3 (Clean Air 3)
5. Punto E4 (Forno 04H1)⁴
6. Punto E5 (Torcia di raffinaria)

7. Punto E15 (impianto di cogenerazione in corso di realizzazione)

L'aspetto emissioni in atmosfera è tenuto costantemente sotto controllo ed è stato negli ultimi anni oggetto di numerosi interventi di miglioramento. La prima delle due seguenti tabelle riporta i valori medi annui di emissione relativi al punto di emissione più significativo, ovvero il forno 15F1, espressi in mg/Nm³ e calcolati utilizzando le misurazioni semestrali fornite dal laboratorio esterno incaricato, che provvede anche al campionamento.

La seconda tabella riporta gli stessi valori medi annui di cui sopra, espressi in mg/Nm³, ma calcolati utilizzando i dati

4) Tale forno, nel corso del 2012, a seguito dell'intervento di adeguamento tecnologico realizzato sull'impianto di produzione idrogeno (vedi, tra le iniziative raggiunte, l'obiettivo n°4), è stato sostituito con il forno 04H101 con relativo punto di emissione E4 bis (mera sostituzione, senza aggravio di impatto ambientale).

forniti dal sistema di monitoraggio in continuo (SMEC) sopra citato. Relativamente agli altri parametri da monitorare sullo stesso punto di emissione ai sensi dell'AIA (CO, COVNM, CH₄, PCDD e PCDF) si segnala che le analisi danno valori trascurabili o al di sotto dei limiti di rilevabilità. L'andamento dell'aspetto emissioni in atmosfera nel triennio 2011 – 2013 presenta valori abbondantemente rientranti nei limiti imposti in autorizzazione.

Emissioni puntuali <i>(fonte: misurazioni semestrali)</i>	Limiti (mg/Nm ³)	2011	2012	2013
Polveri (mg/Nm ³)	20	1,4	6,0	0,8
NOx (mg/Nm ³)	350	167,5	174,5	172
SOx (mg/Nm ³)	1.700	940,5	790	871,5

Media di due misurazioni/anno. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3%.

Emissioni puntuali <i>(fonte: SMEC)</i>	Limiti (mg/Nm ³)	2011	2012	2013
Polveri (mg/Nm ³)	50	3,95	4,21	7,8
NOx (mg/Nm ³)	350	177,52	178,9	189,71
SOx (mg/Nm ³)	1.700	875,07	836,82	844,55

Confrontando le due tabelle si possono notare valori generalmente allineati, ad eccezione delle polveri rilevate nel 2013, che risultano più elevate per i dati resi dallo SMEC. Va evidenziato che i dati rilevati semestralmente da laboratorio incaricato risentono del limite di una rilevazione puntuale in un dato momento, mentre i dati forniti dallo SMEC provengono da misurazioni continue e quindi più rappresentative.

Si specifica che i dati comunicati a Provincia ed ARPA Lazio sono rappresentati dalle misurazioni semestrali effettuate su tutti i punti, così come fornite dal laboratorio esterno.

Le seguenti tabelle riportano i valori specifici espressi in kg/t di olio usato lavorato e riferiti alle emissioni provenienti da tutti i punti di emissione convogliata del sito: i valori specifici sono calcolati a partire da entrambe tipologie di rilevazione dei dati sopra citate.

I dati specifici calcolati dalle misurazioni dello SMEC si mostrano, per tutti i parametri, generalmente più elevati rispetto ai dati calcolati dalle misurazioni semestrali. Anche in questo caso i dati forniti dallo SMEC sono da considerarsi più rappresentativi.

Emissioni in atmosfera - valori specifici <i>(fonte: misurazioni semestrali)</i>	2011	2012	2013
Polveri (kg/t)	0,003	0,012	0,001
NOx (kg/t)	0,371	0,356	0,343
SOx (kg/t)	2,236	1,678	1,953
Totale olio usato lavorato (t)	48.585	48.868	53.169

Emissioni in atmosfera - valori specifici <i>(fonte: SMEC)</i>	2011	2012	2013
Polveri (kg/t)	0,011	0,011	0,020
NOx (kg/t)	0,496	0,473	0,487
SOx (kg/t)	2,612	2,250	2,382
Totale olio usato lavorato (t)	48.585	48.868	53.169

Emissioni di gas serra

Come già riferito per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, fino all'emanazione, da parte del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività

di progetto del protocollo di Kyoto, della Deliberazione 10/2010, lo Stabilimento Viscolube di Ceccano non rientrava nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sul monitoraggio dei gas ad effetto serra. Nel mese di Giugno 2010 anche il sito di Ceccano ha ottemperato

agli obblighi previsti (comunicazione al Ministero dell'Ambiente dei dati convalidati dal verificatore accreditato).

L'Anidride Carbonica (CO₂) è stata identificata come elemento qualificante delle prestazioni ambientali dello Stabilimento in termini di contributo all'emissione dei gas ad effetto serra. La principale sorgente di CO₂ è costituita dalla combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

Con Deliberazione n. 25/2011 del Comitato anche lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra, analogamente a quanto ottenuto per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga.

La successiva Determinazione 26/2011 del Comitato indicava le modalità per la richiesta di assegnazione delle quote gratuite, per il periodo 2013 - 2020, alle aziende con autorizzazione ad emettere:

al fine di ottenere tali quote, sono stati quindi inviati al Ministero dell'Ambiente il modulo di raccolta dati (relativi agli anni 2005/2008) e la relazione metodologica, convalidati da certificatore accreditato. Il Ministero ha assegnato le quote gratuite.

Successivamente (2013) è stato inviato al Comitato il piano di monitoraggio.

Le quote emesse nell'anno 2013 sono state oggetto di verifica e certificazione da parte dell'Istituto Certiquality.

Le stesse emissioni sono state comunicate al Ministero con le modalità previste, unitamente a una proposta di revisione del piano di monitoraggio.

Si è ancora in attesa di approvazione del piano stesso, mentre sono state acquistate e restituite le quote.

Con la stessa metodologia con cui sono state determinate le emissioni relative all'anno 2013, metodologia definita e adottata a livello europeo, sono state ricalcolate anche le emissioni relative agli anni 2011 e 2012, riassunte nella seguente tabella.

Emissioni di CO ₂ (gas serra)	2011	2012	2013
Totale olio esausto lavorato (t/anno)	48.585	48.868	53.169
Totale CO ₂ emessa nell'anno (t/anno)	24.488	23.671	24.711
Valori di emissione specifici di CO ₂ (t CO ₂ /t olio esausto lavorato)	0,50	0,48	0,46

La progressiva riduzione dei valori di emissione specifica è connessa principalmente alle quantità di olio usato lavorato, in aumento nel triennio, che non ha comportato un aumento proporzionale dei consumi di metano (principale fonte di CO₂).

Pertanto i valori specifici risentono favorevolmente di tale sproporzione.

Da segnalare, inoltre, che l'intervento tecnologico di efficientamento del processo produttivo, realizzato nel 2012, e che ha portato alla realizzazione di una nuova unità di produzione idrogeno in sostituzione della precedente, ha contribuito a tale migliorata performance.

Scarichi idrici

Scarichi idrici in fognatura consortile	Tab. 3, All. V D.Lgs 152/06 (limiti di scarico in fognatura)	2011	2012	2013
Solidi sospesi totali (mg/l)	200	21,44	22,91	23,74
COD (mg/l)	500	79,50	79,46	73,76
Idrocarburi totali ⁵ (mg/l)	10	< 1	< 1	< 1
Volumi scaricati (m ³ /a)		245.991	262.083	383.483

I valori medi riportati in tabella provengono da determinazioni analitiche del laboratorio interno Viscolube.

Scarichi idrici in fognatura consortile (valori specifici per tonnellata di olio usato)	2011	2012	2013
Solidi sospesi totali (mg/l)	0,108	0,123	0,171
COD (mg/l)	10,402	0,426	0,532
Idrocarburi totali ⁵ (mg/l)	< 0,006	< 0,005	< 0,007
Volumi scaricati (m ³ /a)	48.585	48.868	53.169

5) Il metodo per la rilevazione degli idrocarburi totali ha un limite di rilevabilità pari a 1, di conseguenza i valori riportati in tabella sono preceduti dal simbolo "<".

Per il triennio 2011 - 2013, i valori riportati nelle due tabelle mostrano un andamento piuttosto allineato, seppur il trend dei valori specifici evidenzia un incremento dei valori di tutti e tre i parametri analizzati, connesso ai maggiori volumi di acqua scaricata, a loro volta determinati dagli accresciuti consumi idrici (vedi oltre, al paragrafo dedicato ai consumi di risorse).

In ogni caso i valori rilevati dalle determinazioni analitiche risultano sempre ampiamente al di sotto, non solo dei limiti legislativi imposti per gli scarichi in fognatura, ma anche dei limiti per gli scarichi in corpo idrico superficiale, più restrittivi.

Scarichi in corpo idrico superficiale (acque meteoriche)	Limiti	2011	2012	2013
Solidi Sospesi Totali (mg/l)	80	12,00	8,92	13,08
COD (mg/l)	160	24,75	24,25	20,17
Idrocarburi totali (mg/l)	5	< 1,00	< 1,00	< 1,00

I valori riportati in tabella costituiscono la media delle misurazioni relative ai tre punti di immissione

I valori forniti dalle determinazioni analitiche sulle acque meteoriche vengono rappresentati solo in termini di concentrazione in quanto i volumi di acqua scaricata non vengono misurati.

Le concentrazioni misurate risultano ampiamente al di sotto dei limiti della Tabella 3, Allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali.

Si segnala che, nell'arco dell'anno, non si sono registrati valori puntuali che abbiano superato i limiti legislativi.

Consumo di risorse

Consumo di risorse	2011	2012	2013
Metano (Sm ³)	11.503.458	11.112.661	11.482.326
Acqua (m ³)	320.462	328.150	438.182
Energia Elettrica consumata (MWh)	10.464	10.557	11.167

Consumo di risorse (valori specifici per tonnellata di olio usato)	2011	2012	2013
Metano (Sm ³ /t)	236,77	227,40	215,96
Acqua (m ³ /t)	6,60	6,71	8,24
Energia Elettrica (kWh/t)	215,38	216,03	210,03
Totale olio usato lavorato (t)	48.585	48.868	53.169

Relativamente ai consumi riportati in tabella per il triennio 2011 – 2013, con particolare riferimento alla tabella dedicata ai consumi specifici, l'aumento complessivo dei consumi relativi al 2013 trova, in generale, facile giustificazione nella maggior lavorazione di olio usato di tale anno, ad eccezione dei consumi

idrici per i quali aumenta anche il valore specifico.

L'aumento dei consumi idrici è da attribuire a vari fattori tra cui il cattivo funzionamento del Gruppo Vuoto Vacuum (sul quale è previsto un intervento di miglioramento/efficientamento per

l'anno 2014) e alcuni test eseguiti sugli impianti nel primo semestre dell'anno 2013, volti a sperimentare una tecnica che potrebbe portare alla riduzione degli inquinanti negli scarichi idrici; entrambe le situazioni citate hanno richiesto l'utilizzo di significativi volumi di acqua.

Ai fini di una migliore valutazione dell'efficienza energetica si riporta di seguito la somma delle energie consumate (metano ed energia elettrica) espressa in TEP.

Anche in questo caso, l'andamento dei valori nel triennio confermano la costante diminuzione già notata per i valori specifici dei consumi.

Totale energia consumata (espressa in TEP) ⁶	2011	2012	2013
Totale	10.898	10.612	11.013
Valore specifico (TEP/t olio usato lav.)	0,224	0,217	0,207

Fattori di conversione: 1000 Nm³ metano = 0,82 TEP - 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP

A proposito di consumi di risorse primarie, si segnala che è in corso l'installazione di un impianto di cogenerazione (alimentato a gas metano) dotato di motore alternativo, in grado di generare una potenza elettrica lorda di 1,415 MW. Tale intervento, a seguito di un lungo iter procedurale, è stato autorizzato nel febbraio 2014, i lavori hanno avuto inizio nel mese di marzo 2014 e se ne prevede la messa in esercizio per il mese di luglio p.v.

La riduzione dei consumi di energia primaria prevista, sulla base delle stime attualmente disponibili, si può desumere dalla seguente tabella che indica l'ammontare dei consumi di metano ed energia elettrica nei due scenari, con e

senza impianto di cogenerazione, ipotizzando una lavorazione di olio usato/anno pari a 56.000 tonnellate.

⁶) Il fattore di conversione utilizzato per l'energia elettrica nella presente edizione corrisponde a quello indicato dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas n°EEN 3/08 del 28/03/2008, che ha fissato il fattore di conversione in 0,187 TEP per MWh.

Riduzione dei consumi (stima)	Scenario senza cogeneratore	Scenario con cogeneratore
Olio usato lavorato/anno (t)	56.000	56.000
Energia elettrica acquistata (kWh)	11.636.800	1.938.764
Metano acquistato (Sm ³)	12.670.668	14.104.671
Totale energia acquistata (espressa in TEP)		
Energia elettrica acquistata (TEP)	2.176	363
Metano acquistato (TEP)	9.849	10.964
Totale energia acquistata (TEP)	12.025	11.326
Valore specifico totale energia acquistata (TEP/t olio usato)	0,215	0,202

Produzione di rifiuti

Rifiuti	2011	2012	2013
Pericolosi (t/a)	772	866	844
Non pericolosi (t/a)	1.630	1.627	812
Totale (t/a)	2.401	2.493	1.656
Percentuale rifiuti avviati a recupero su totale produzione	20%	12%	18%

Rifiuti (valori specifici)	2011	2012	2013
Pericolosi (kg/t)	15,88	17,73	15,87
Non pericolosi (kg/t)	33,54	33,29	15,27
Totale (kg/t)	49,42	51,02	31,15
Totale olio usato lavorato (t)	48.585	48.868	53.169

L'andamento dei rifiuti – pericolosi e non pericolosi, presenta, nel 2013, una forte diminuzione, in particolare dei rifiuti non pericolosi.

Tale diminuzione è legata soprattutto al fatto che, a differenza dei due anni







precedenti, nel corso del 2013 non ci sono stati particolari interventi di adeguamento tecnologico, tali da comportare un significativo incremento di rifiuti connessi alla realizzazione degli stessi (es. terre e rocce e rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione).

La diminuzione si riflette a maggior ragione sui valori specifici.

La percentuale di rifiuti inviati a recupero sul totale della produzione rifiuti nell'ultimo triennio risulta essere: nel 2011 del 20,42%, nel 2012 dell'11,89% e nel 2013 del 18%. Il valore si è elevato grazie alla mancata produzione di rifiuti connessi agli interventi di cui sopra e ad una maggior attenzione nella selezione degli impianti di destino.

Prosegue in Stabilimento la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani (della stessa tipologia specificata per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga), destinati a forme di recupero, avviata negli anni precedenti.

B. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sicurezza	2011	2012	2013
N. infortuni			
N. incidenti			
Spese (€)	362.106	358.637	348.716
Investimenti (€)	190.787	326.628	226.516
Totale spese ed investimenti	552.893	685.265	575.232
Ore di formazione	1.473	994	623
Percentuale su totale ore di formazione	46%	30%	32%
N° ore di formazione pro capite	22	15	10

Ad ottobre 2012, dopo aver raggiunto nel luglio 2012 il record di stabilimento di 8 anni senza infortuni, è occorso un infortunio ad un dipendente Viscolube.

L'infortunio, che ha coinvolto un operatore ed è consistito in un contatto accidentale con sostanza pericolosa (acido solforico), è stato di lieve entità

ed ha comportato una prognosi limitata (13 giorni solari). L'analisi che ha fatto seguito all'evento è stata approfondita e scrupolosa ed ha portato, oltre che all'individuazione delle cause, alla definizione di alcune attività, seppur non obbligatorie né prescritte dalle Autorità, volte a prevenire tali accadimenti, quale ad esempio un refresh formativo a tutti i ruoli che potenzialmente potevano incorrere nello stesso evento accidentale.

Ai fini statistici l'infortunio è registrato anche come incidente.

Dai dati riportati in tabella si può osservare un andamento piuttosto allineato delle spese dedicate alla sicurezza, mentre le risorse dedicate agli investimenti mostrano un picco nel 2012.

Come già riferito per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, le spese sono riconducibili per lo più alla formazione e all'addestramento del personale, alla fornitura di dispositivi di protezione individuale ed

alle manutenzioni dei dispositivi di sicurezza. Gli investimenti sono invece relativi ad interventi per migliorare i livelli di sicurezza su apparecchiature e impianti produttivi o su impianti che assolvono a funzioni di sicurezza. Per le modalità di calcolo degli investimenti vale quanto già detto a proposito di quelli in materia di ambiente.

Il trend delle ore dedicate alla formazione in materia di sicurezza si mostra in calo nel triennio, pur evidenziando dei valori in assoluto significativi. Il calo è connesso principalmente ad interventi di formazione operativa/cambi mansione non ancora conclusi, le cui ore, per procedura interna, non vengono conteggiate ad effettuazione ma al completamento dell'intervento formativo previsto.

Per quanto concerne invece le novità introdotte dall'Accordo Stato-Regioni in materia di informazione e formazione dei lavoratori su temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si segnala che lo Stabilimento operava già precedentemente al disposto normativo con modalità conformi allo stesso; di conseguenza, ha confermato tali modalità formalizzandole anche alla luce dell'Accordo citato.

C. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Personale	31/12/2011				31/12/2012				31/12/2013			
	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.
Uomini	1	6	37	19	1	6	36	19	1	6	36	18
Donne	--	2	2	--	--	2	2	--		2	2	
Totali	1	8	39	19	1	8	38	19	1	8	38	18
	67				66				65			
Provenienza	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Comune	21		1		21		1		21		1	
Provincia	39		3		38		3		37		3	
Regione	3		0		3		0		3		0	
Altro	--		--		--		--		0		0	
Totale ore di formazione erogate al personale	3.190				3.303				1.929			
N° ore di formazione pro capite	48				50				30			

Il numero dei dipendenti dello Stabilimento risulta in leggero calo negli anni. Dalla tabella sopra riportata si osserva, nel 2012, il decremento nell'organico di una unità, dovuto a dimissioni per il raggiungimento dell'età pensionistica di due risorse (con la contestuale assunzione a tempo determinato di un'altra risorsa).

Nel 2013 si è verificata l'uscita di un operatore di impianti per pensionamento; non c'è stata nuova assunzione perché contemporaneamente si è verificata la riduzione delle attività di altro reparto di Stabilimento (laboratorio chimico), per cui uno degli addetti è stato spostato nel reparto impianti.

È costante la spiccata presenza di personale residente nel territorio. Infatti il 95% dei dipendenti dello Stabilimento di Ceccano risiede in provincia e circa il 33% nello stesso Comune.

Il numero di ore di formazione erogate è diminuito nel 2013 soprattutto per la

riduzione degli interventi formativi per cambio mansione / nuovi inserimenti.

Erogazioni liberali e iniziative sociali

Erogazioni/contributi/iniziative	2011	2012	2013
Per lo sport	28.783	32.123	23.700
Per le associazioni religiose e umanitarie.	11.957	12.514	7.060
Per la scuola e la cultura	10.230	4.000	14.900
Altre erogazioni liberali	3.933	2.800	7.680
Totale	54.903	51.437	53.340

Lo Stabilimento di Ceccano sostiene numerose iniziative a favore del territorio, destinando ad esso le risorse economiche riportate in tabella.

Molti contributi sono devoluti ad associazioni ONLUS e/o umanitarie. Si tratta in genere di risorse devolute a ragazzi diversamente abili, ad associazioni (esempio AIL, AVIS e UNICEF), ad istitu-

zioni che si occupano del benessere di bambini in situazioni di disagio (economico e sociale) e ad Enti che organizzano eventi sociali.

Come negli anni precedenti, anche nel 2013 Viscolube ha dedicato risorse al mondo della scuola e alle nuove generazioni, rinnovando la partecipazione a manifestazioni che hanno lo scopo di

promuovere la divulgazione scientifica.

In particolare negli ultimi anni Viscolube ha accolto un numero sempre crescente di studenti in visita guidata allo Stabilimento, sfiorando, sia nel 2012 che nel 2013, la cifra di 300 studenti tra istituti di istruzione superiore, Università, ordini e albi professionali, provenienti da Provincia e Regione, e ha donato attrezzature tecnico-scientifiche a istituti particolarmente meritevoli.

Significativo è anche l'impegno economico che Viscolube dedica al mondo dello sport.

In occasione della tappa a Frosinone di 'Circoliamo', la campagna educativa itinerante che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul corretto smaltimento dei lubrificanti esausti, lo stabilimento di Ceccano ha ospitato alcune scolaresche locali che hanno assistito al citato spettacolo teatrale **"One way: la strada del futuro"** di **Luca Pagliari**.

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Nel Rapporto di Sostenibilità 2012 venivano indicati i principali interventi di miglioramento in merito a salute, ambiente, sicurezza che lo Stabilimento Viscolube di Ceccano si poneva come obiettivo per il 2013. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 5 dei 10 obiettivi programmati per il 2013: dei cinque interventi non realizzati due sono stati annullati, due sono stati rinviati all'annualità 2014 ed uno è in corso di ultimazione. Gli interventi in corso di realizzazione o rinviati sono riproposti, principalmente per tracciabilità del rispetto degli impegni assunti, per l'anno 2014.

Avevamo promesso

1. Sostituzione di ulteriori n°18 motori elettrici di impianti installati nelle zone strategiche relativamente al rischio di esplosione. Intervento finalizzato ad una riduzione dell'indice di rischio di incendio e di esplosione per il personale operativo addetto.
2. Intervento tecnologico su una pompa dell'unità di deasfaltazione con propano, volto al contenimento di potenziali emissioni diffuse ed al loro convogliamento in Blow down (torcia di raffineria), con impatto positivo in termini di riduzione delle emissioni fuggitive.
3. Installazione di speciali manicotti termoisolanti, in numero di circa 30, sui punti critici di impianto, quali accoppiamenti flangiati, bocchelli, parti calde non coibentabili. L'obiettivo è volto alla riduzione dell'indice di rischio "ustioni" del personale addetto, e con positive ricadute sul contenimento dei consumi energetici.

Abbiamo realizzato

Obiettivo raggiunto parzialmente (acquistati 18 motori; sostituiti 15 su 18 nel 2013).

Obiettivo raggiunto

Obiettivo annullato per revisione del budget.

Avevamo promesso

4. Sostituzione del cancello d'ingresso al Deposito Oli Usati per la riduzione dell'indice di rischio nelle aree di transito e nella stessa area Deposito.

5. Installazione di punti luce nell'area deposito rifiuti, finalizzato all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei lavoratori.

6. Sostituzione dei serbatoi dell'acqua destinata ai servizi igienico-sanitari (incluse le docce di emergenza di raffineria) con unità di capacità superiore, intervento volto al miglioramento dei livelli di sicurezza dei lavoratori, oltre che al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

7. Dotazione nel refettorio dedicato alle imprese di un armadio portavivande per la conservazione dei pasti, ad uso del personale operante nello stabilimento, con positivo effetto in ambito igienico sanitario e benessere dei lavoratori.

Abbiamo realizzato

Obiettivo rinviato al 2014 per revisione del budget.

Obiettivo rinviato al 2014 per revisione del budget.

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo raggiunto.

Avevamo promesso

8. Realizzazione di un nuovo posto fumo presso il Deposito Oli Usati, con ricadute positive in ambito di sicurezza e miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro.

9. Dotazione a tutto il personale in ingresso in stabilimento, e dunque anche non dipendente Viscolube, di un badge magnetico. L'obiettivo, emerso in ambito del concorso "Valorizzate le Vostre Idee", è diretto al miglioramento ed alla implementazione del sistema di gestione aziendale, con effetto rilevante in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro.

10. Un anno senza infortuni, con nuovo termine di conseguimento previsto per il 9 ottobre 2013.

Abbiamo realizzato

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo annullato per revisione del budget

Obiettivo raggiunto.

REALIZZEREMO

Come già segnalato per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, vi sono, anche per lo Stabilimento di Ceccano, alcuni interventi di miglioramento che vengono attuati in maniera continuativa e con periodicità definita nell'ambito di una pianificazione pluriennale tesa alla gestione costante ed al miglioramento continuo degli aspetti ambientali.

Si tratta principalmente dei seguenti interventi: attività d'ispezione di serbatoi e linee per prevenire rotture, ripristino di ulteriori sezioni della pavimentazione dell'area impianti, verniciatura di serbatoi e linee d'impianto, monitoraggio dei pozzetti di smistamento delle aste fognarie, con eventuali conseguenti interventi di rivestimento; ripristini straordinari di fabbricati, recinzioni e strutture in calcestruzzo; proseguimento della "Certificazione interna" dei fornitori di prestazioni in tema di ambiente e sicurezza mediante effettuazione di audit

periodici; interventi di manutenzione ed abbellimento delle aree verdi di Stabilimento; rinnovo graduale di altri arredi uffici, scaffalature, tende, ecc.

Tra i principali obiettivi "straordinari" pianificati per il 2014 dallo Stabilimento di Ceccano in materia di sicurezza, salute e ambiente si segnalano quelli riportati di seguito, molti dei quali scaturiti dal citato concorso interno denominato "Valorizzate le Vostre Idee". I primi tre obiettivi sono gli interventi slittati dall'anno 2013.

1. *Completamento della sostituzione dei n°18 motori elettrici di impianti (di cui n. 15 già sostituiti nel 2013) installati nelle zone strategiche relativamente al rischio di esplosione. Intervento finalizzato ad una riduzione dell'indice di rischio di incendio e di esplosione per il personale operativo addetto.*

2. *Sostituzione del cancello d'ingresso al Deposito Oli Usati per la riduzione dell'indice di rischio nelle aree di transito e nella stessa area del Deposito.*

3. *Installazione di punti luce nell'area deposito rifiuti, finalizzata all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei lavoratori.*

4. *Rilocazione degli scambiatori 01E7A/B a terra. L'intervento consente di effettuare la pulizia delle apparecchiature senza doverle spostare in area lavaggi, evitando di provocare gocciolamenti con ricadute positive sull'aspetto suolo e sottosuolo legato a spandimenti accidentali.*

5. *Acquisto di una vasca per trasporto fasci tubieri. L'intervento consente di trasportare i fasci tubieri in area lavaggi senza provocare gocciolamenti con ricadute positive sull'aspetto suolo e sottosuolo legato a spandimenti accidentali.*

6. *Installazione di una linea per il dosaggio di acido solforico o fosforico sulla linea di carica delle acque all'impianto di trattamento acque di processo (WWE) al fine di migliorare la qualità delle acque di scarico.*

7. *Intervento tecnologico sulle pompe 02P3A/B e 02P11A/B al fine di ridurre le potenziali emissioni fuggitive dell'impianto. L'intervento, comunque, verrà realizzato solo nel caso in cui il test preliminare (in corso) che prevede l'utilizzo di un materiale diverso dall'attuale, dia esito positivo.*

8. *Rifacimento di coibentazioni di linee e apparecchiature con riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto consumo di risorse – metano.*

9. *Interventi di miglioramento su attrezzature antincendio e di sicurezza, con particolare riferimento ad alcune porte poste sulle vie di fuga e all'installazione di apposite rastrelliere per lo stoccaggio temporaneo di bombole. L'intervento apporta benefici in ambito sicurezza.*

10. *Realizzazione di sistemi anticaduta presso i tetti dei serbatoi a tetto galleggiante al fine di migliorare l'aspetto sicurezza dei lavoratori.*

11. *Installazione di una cappa aspirante sulla vasca di svuotamento dei campioni, posta all'esterno del Laboratorio Chimico di Stabilimento, e conseguente convogliamento ai punti di emissione già esistenti denominati E101 ed E102 (cappe di laboratorio). L'intervento ha effetti positivi sulla salubrità dei luoghi di lavoro.*

12. *Due anni senza infortuni, con termine di conseguimento previsto per il 9 ottobre 2014.*

Lo stato di avanzamento degli obiettivi viene monitorato con cadenza bimestrale in occasione delle riunioni del "Comitato Centrale Sicurezza, Salute e Ambiente" e viene registrato nelle relative revisioni del documento "Obiettivi di stabilimento".



Allegato



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ ANNO 2013 VISCOLUBE S.r.l.

La presente lettera riporta i risultati della verifica effettuata da Certiquality S.r.l. sul rapporto di sostenibilità di Viscolube S.r.l., relativo all'anno 2013. L'organizzazione, operante nel campo della rigenerazione degli oli lubrificanti usati, pubblica annualmente il rapporto di sostenibilità dal 2005.

La verifica è stata effettuata sulla base delle indicazioni metodologiche riportate nelle "Linee guida per la verifica del rapporto ambientale" del Forum sulla Certificazione dei Rapporti Ambientali, promosso nel 1997 dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, e ha riguardato in particolare:

- la completezza del documento in relazione agli aspetti ambientali, di sicurezza e responsabilità sociale caratteristici del settore di appartenenza dell'azienda e al tipo di attività svolte;
- la comprensibilità del documento, sia in relazione alla forma, sia ai contenuti;
- l'affidabilità del sistema di gestione dei dati e delle informazioni riportate nel documento, includendo, ove opportuno, le attività di acquisizione, archiviazione, elaborazione e consolidamento dei dati.

Le verifiche effettuate hanno inoltre riguardato la consistenza e congruenza delle informazioni riportate nel documento con la realtà dell'azienda e degli insediamenti produttivi.

L'attività si è svolta mediante:

- l'esame del documento "Rapporto di sostenibilità 2013" di Viscolube S.r.l.;
- le verifiche effettuate presso gli stabilimenti di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR).

Tali verifiche sono state condotte nel rispetto delle procedure adottate da Certiquality per gli audit in conformità alla norma UNI EN ISO 19011:2012.

In particolare l'attività sul campo ha previsto:

- interviste con la Direzione e il personale coinvolto nella redazione del documento e nel processo di gestione dei dati e delle informazioni;
- esame di documenti e registrazioni presenti presso gli stabilimenti, inerenti sia le procedure adottate per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati, sia gli aspetti tecnico-normativi delle attività svolte;
- sopralluoghi presso gli impianti e le strutture di servizio e interviste con il personale, anche al fine di verificare la rispondenza delle informazioni contenute nel documento e in particolare l'effettiva realizzazione degli interventi di miglioramento dichiarati.

Le attività di verifica relative al sistema di gestione dei dati si sono svolte a campione, avendo cura di prendere in considerazione tutti gli aspetti trattati nel documento¹.

Il Rapporto di Sostenibilità Viscolube 2013 si basa su un modello che si è affinato negli anni, fino alla struttura attuale che utilizza unicamente il formato elettronico, più flessibile sia per quanto riguarda la diffusione del documento, sia per quanto riguarda le modalità di fruizione da parte del pubblico interessato. Il documento si compone di una prima sezione comune a entrambi gli stabilimenti, che riporta alcuni dati consolidati a livello aziendale, seguita da due sezioni con i dati e gli indicatori per la sostenibilità a livello di singolo stabilimento. La maggior parte dei dati, relativi all'ultimo triennio, è riportata in forma tabellare, senza l'ausilio di grafici, ma questo non influisce sulla chiarezza e comprensibilità dei dati numerici e degli andamenti della prestazione; il calcolo di indicatori di prestazione specifici, rapportati alle quantità di olio usato trattato ogni anno, consente inoltre di confrontare i valori nel tempo, tra i due stabilimenti ed eventualmente con altre realtà

¹ Si precisa che la verifica non ha riguardato gli eventuali contributi esterni e lettere del management aziendale inseriti nella parte introduttiva del documento. Inoltre non è stata oggetto di verifica la rappresentazione grafica di parte dei dati, inserita nella versione definitiva del documento successivamente alla verifica.



CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

Via Gaetano Giardino 4 - 20123 MILANO

tel. 02 8069171 | fax 02 86465295 | certiquality@certiquality.it | www.certiquality.it

C.F. e P.IVA 04591610961 | Reg. Imp. MI 04591610961 | R.E.A. MI 1759338 | Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.



analoghe. Per esplicita scelta aziendale, il documento è rivolto in primo luogo a soggetti con un rapporto consolidato con l'azienda, che quindi hanno già letto le precedenti edizioni, o hanno interesse ad acquisirle; al lettore occasionale, che si limita a leggere l'ultima edizione, alcuni passaggi possono risultare meno chiari in assenza di una conoscenza specifica della realtà aziendale. Occorre inoltre considerare che il documento si inserisce in modo complementare nella più ampia strategia di comunicazione dell'azienda, che ha visto tra l'altro negli ultimi anni la completa riprogettazione del sito internet e prevede ogni anno l'organizzazione di numerosi eventi sul territorio di riferimento di entrambi gli stabilimenti. A questo proposito si ribadisce l'opportunità, in occasione di tali eventi o in altri momenti, ove possibile, prevedere un coinvolgimento attivo delle parti interessate nel fornire indicazioni e suggerimenti su eventuali sviluppi della strategia di comunicazione, di cui il Rapporto di Sostenibilità è parte integrante.

Tutti i dati e le informazioni sono riportati distintamente per ciascuno dei due siti produttivi, a testimonianza dell'attenzione dell'azienda per il territorio in cui opera, e forniscono un quadro chiaro e completo del rapporto dell'azienda con l'ambiente, i lavoratori e il territorio circostante, privilegiando in modo particolare gli aspetti più significativi dell'attività svolta. Nelle ultime edizioni le modalità di rappresentazione dei dati relativi ai due siti risultano sostanzialmente allineate, fatta eccezione per alcune piccole differenze legate al diverso assetto impiantistico. A differenza di quanto fatto in passato, nelle ultime edizioni si è scelto di non riportare i flussi di massa assoluti degli inquinanti nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici (in kg/anno o t/anno), limitandosi agli indicatori di pressione specifici (kg di inquinanti per t di olio trattato), ritenuti più significativi; il contenuto informativo è comunque invariato, poiché i flussi di massa assoluti possono comunque essere ricavati dai dati pubblicati, anche se in modo indiretto. Vengono inoltre riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti (limitate, per le emissioni in atmosfera, al solo punto di emissione più importante), per consentire un confronto più immediato con i limiti fissati in autorizzazione.

La raccolta, l'elaborazione e il consolidamento dei dati si basano quasi interamente su processi formalizzati e consolidati, e risulta evidente lo sforzo profuso negli anni passati per uniformare gli approcci adottati nei due stabilimenti per la raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni. Le elaborazioni sono effettuate in modo sostanzialmente corretto, utilizzando metodologie di calcolo appropriate, ove possibile derivate dalla normativa applicabile in materia di ambiente e sicurezza e dunque ampiamente condivise. I dati utilizzati sono risultati sempre i più accurati disponibili, e a tale proposito si riscontra nella presente edizione un maggiore utilizzo di documenti ufficiali come fonte di dati, e un maggiore utilizzo di dati analitici rilevati con continuità (sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni) invece dei rilievi puntuali.

In conclusione il Rapporto di sostenibilità 2013 della Viscolube S.r.l. risulta completo in relazione agli aspetti e agli argomenti trattati. Il documento risulta chiaro e comprensibile, sia per quanto riguarda i testi, sia nella rappresentazione dei dati numerici.

La gestione dei dati è effettuata in modo corretto ed è interamente ripercorribile per entrambi gli stabilimenti; la correttezza dei dati e delle informazioni contenute nel documento è confermata dalle verifiche a campione effettuate presso entrambi i siti produttivi, che non hanno evidenziato inesattezze rilevanti.

30/07/2014

Certiquality S.r.l.
Il Presidente
Ernesto Oppici